

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2021, n. 87

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 533 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di “Conversione di un complesso edilizio - composto nell’insieme da due capannoni destinati rispettivamente a laboratorio e segheria relativi all’antica attività di marmeria da tempo dismessa e da un corpo uffici con cabina elettrica, della superficie complessiva, tra coperta e scoperta, di circa 7.916 mq - in una struttura turistico ricettiva, ubicato in Giovinazzo (BA), località “Belloluogo”, lungo la S.S. 16, km 785, con cambio di destinazione d’uso ex art. 8 del D.P.R. 160 del 2010”. Proponente: BLUE TOURISM Srl - Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA).

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VInca

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.D. n. 176 del 28.05.2020 “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”.

VISTO il PGR n. 324 del 01.03.2021 “*Modello Organizzativo MAIA 2.0 - D.G.R. n. 1974/2020 - D.P.G.R. n. 22/2021 - D.G.R. n. 215/2021. Trasferimento responsabilità dei capitoli di Bilancio a seguito delle nuove disposizioni organizzative di cui alla D.D. A00_177 n.4 del 16/02/2021. Variazione di Bilancio.*”

VISTA la D.G.R. n. 85 del 22/01/2021 “*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,*

Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R., atto di proroga dell'incarico del dirigente di servizio fino al 30 aprile 2021.

VISTO il provvedimento del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 2 del 05/01/2021

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 *“Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque”*;
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell’art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)”*;
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *“Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)”*;
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 *“Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica).”*
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 *“Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”*
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017);*

DATO ATTO CHE:

- per il progetto in epigrate è stata presentata istanza di finanziamento a valere su fondi pubblici PO FESR 2014-2020 Titolo Capo 5 – *“Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO”*, pertanto trovando applicazione quanto disciplinato dalla L.R. 18/2012 come modificata dalla L.R. 67/2017, il Servizio VIA e VInCa della Regione Puglia è l’articolazione regionale preposta all’adozione del provvedimento di valutazione ambientale ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all’art. 27 - bis del TUA, IDVIA 533;
- il procedimento in oggetto è stato avviato su istanza di parte, presentata in seguito all’assoggettamento a VIA della proposta progettuale in valutazione, giusta D.D. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con n. 339 del 30.12.2019;

CONSIDERATO CHE:

1. Il procedimento ha ad oggetto la conversione di un *“complesso edilizio composto nell’insieme da due capannoni destinati rispettivamente a laboratorio e segheria relativi all’antica attività di marmeria ormai da tempo dismessa e da un corpo uffici con cabina elettrica, composta quest’ultima da un piano terra e un primo piano situati a ridosso del muro di confine, vani tecnici e spazi esterni di pertinenza, della superficie complessiva, tra coperta e scoperta, di circa 7.916 mq [Rif. Tav.1 Rel. Tecnica descrittiva.pdf]”* in una struttura turistico ricettiva, ubicato in Giovinazzo (BA), località *“Belloluogo”*, lungo la S.S. 16, km 785, con cambio di destinazione d’uso ex art. 8 del D.P.R. 160 del 2010, di cui all’istanza del Proponente, trasmessa a mezzo quattro differenti pec in data 14.04.2020 ed acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali rispettivamente al n. AOO_089/4831 del 15.04.2019, n. AOO_089/4832 del 15.04.2019, n. AOO_089/4833 del 15.04.2019 e n.AOO_089/4834 del 15.04.2019 ed avente ad oggetto *“l’avvio del procedimento per l’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, (art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii) relativamente al progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all’adeguamento strutturale e cambio di destinazione d’uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell’art.8 del D.P.R. 160 del 2010), sito sulla S.S. 16 Km 785 in località “Belluogo”, zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA)”*.
2. Con nota prot. n. AOO_089/5816 del 11.05.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di articolazione regionale cui compete all’adozione del provvedimento ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi, ha comunicato l’avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale.
3. Con nota prot. n. AOO_089/7764 del 26.06.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l’avvenuta pubblicazione dell’avviso di cui all’art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi. Con la medesima nota ha invitato gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo a trasmettere per via telematica, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso pubblico di cui sopra, i pareri e contributi istruttori di competenza, ai sensi dell’art.24 co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi;
4. Con nota prot. n.AOO_108/10842 del 28.07.2020, trasmessa a mezzo pec in data 28.07.2020, il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9056 del 28.07.2020, (ritrasmessa con successiva pec, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9068 del 28.07.2020).
5. Con nota prot. n. 17813 del 31.07.2020, trasmessa a mezzo pec in data 03.08.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9288 del 03.08.2020, l’Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provincia Vigili del Fuoco - Bari, ha comunicato *“che il parere di conformità di cui all’allegato Mod. P4 prot. n. 10402 del 04/05/2017 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell’ambito del procedimento di che trattasi”*.
6. Con nota prot. n. AOO_075/7841 del 03.08.2020, trasmessa in data 04.08.08 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazione Ambientali n. AOO_089/9334 del 04.08.2020, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere di competenza, confermando quanto già espresso con nota prot. n. AOO_075/1388 del 14.11.2019.
7. Con nota prot. n.114628 del 03.08.2020, trasmessa a mezzo pec il 05.08.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9461 del 06.08.2020 (ritrasmessa con successiva pec, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9460 del 06.08.2020), ASL SISP Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole, ai fini dei lavori della seduta di Comitato Reg.le VIA del 31.08.2020.
8. Con nota prot. n. AOO_089/10386 del 07.09.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha convocato seduta di Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l.241/1990 e smi e dell’art.15 della l.r. 11/2001 e smi.
9. Con nota prot. n.128364 del 07.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 07.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/10446 del 08.09.2020, ASL SISP Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole ai fini dei lavori della seduta del Comitato Reg.le VIA del 16.09.2020.

10. Con nota prot. n. 21364 del 11.09.2020, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10610 del 11.09.2020 (ritrasmessa con pec del 11.09.2020 ed acquisita al prot. n. AOO_089/10671 del 14.09.2020), l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provincia Vigili del Fuoco - Bari, ha ribadito *"che il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 10402 del 04/05/2017 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito del procedimento di che trattasi"* ai fini dei lavori della seduta di Conferenza di Servizi VIA, giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/10386 del 07.09.2020.
11. Con pec del 12.09.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10670 del 14.09.2020, il Proponente ha trasmesso nota di pari data, avente ad oggetto *"ID VIA 533 – Blue Tourism s.r.l. – Chiarimenti in merito alle osservazioni di cui al parere emesso in data 28.07.2020 dalla Regione Puglia - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione - Sez. Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio Costiero e Portuale"*.
12. Con nota prot. n.131210 del 14.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/10707 del 14.09.2020, ASL SISP Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole ai fini dei lavori della seduta di Conferenza di Servizi VIA, giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/10386 del 07.09.2020.
13. Con nota prot. n. 13683 del 14.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 15.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/10764 del 15.09.2020, il Settore 3° Gestione del Territorio di Città di Giovinazzo ha rappresentato che *"la società Blue Tourist Srl è già in possesso del provvedimento unico autorizzativo n. 7/2019, rilasciato dal Comune di Giovinazzo in data 04.06.2019, all'esito del procedimento unico previsto dagli art. 7 e 8 del DPR n. 160/2010"*. Con la medesima nota - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - ha dichiarato di non ritenere *"applicabile il procedimento di cui all'art. 27 - bis del d. Lgs. 152/2006, tenuto conto, inoltre, che si configurerebbe un'inopportuna duplicazione del procedimento unico già rilasciato da questo Ente, peraltro non previsto dalla normativa di settore"*.
14. Con nota prot. n. 61072 del 16.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 16.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10855 del 17.09.2020, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo, rappresentando - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi rappresentate - l'opportunità che fossero richieste le integrazioni indicate dal p.to 1 al p.to 7 della medesima nota.
15. Nella seduta del 16.09.2020, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni ambienti n. AOO_089/10805 del 16.09.2020, il Comitato Reg.le VIA ha espresso la necessità - al fine della formulazione del proprio parere definitivo - che il Proponente provvedesse ad approfondire gli argomenti indicati nel paragrafo *"Valutazione di Impatto Ambientale"* ivi riportato.
16. Con nota prot. n.AOO_064/12605 del 17.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 17.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/10795 del 18.09.2020, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha rappresentato che *"l'intervento non interessa profili e funzioni di propria competenza"*.
17. In data 17.09.2020 si è svolta Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l.241/1990 e smi e dell'art.15 della l.r. 11/2001 e smi, giusta nota di indizione/convocazione del Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia prot. n. AOO_089/10386 del 07.09.2020, il cui verbale, comprensivo dei relativi contributi istruttori acquisiti agli atti della conferenza, integralmente allegati, è stato acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/11067 del 22.09.2020.
18. Con nota prot. n.39913/RU del 14.09.2020, trasmessa con pec del 21.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/11026 del 21.09.2020, la Sezione Antifrode e Controlli dell'Ufficio delle Dogane di Bari - Agenzia Dogane Monopoli ha segnalato che *"ai fini del rilascio dell'autorizzazione doganale prevista per le opere da realizzare in prossimità della linea doganale, il committente delle opere è invitato a presentare all'Ufficio delle Dogane di Bari, formale richiesta di*

autorizzazione doganale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs.vo n.374 del 08/11/1990, allegando la relazione tecnica e gli elaborati grafici, illustranti le opere da realizzare”.

19. Con nota prot. n. AOO_089/11077 del 22.09.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 24 co.4 e art. 27 - bis co.5 del TUA, ha richiesto che il Proponente provvedesse a trasmettere - nei termini ivi previsti ed attesa la possibilità di avanzare richiesta motivata di sospensione dei termini del procedimento - documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti cristallizzate nelle note/pareri/osservazioni ivi compendiate, nonché ad adeguare la proposta progettuale alle condizioni/prescrizioni ambientali ivi riportate. Con la medesima nota, in considerazione dei contributi trasmessi da Agenzia Dogane Monopoli, giusto prot. n. 39913/RU del 14.09.2020, e da Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, giusto prot. n. AOO_108/10482 del 28.07.2020, ha invitato il Proponente ad attivarsi al fine di dare seguito alle richieste ivi contenute nonché a farsi promotore della risoluzione delle verifiche ivi richieste.
20. Con nota prot. n. 18089 del 24.09.2020, trasmesso a mezzo pec in data 24.09.2020 ed acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11224 del 24.09.2020, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia ha trasmesso il proprio contributo rappresentando la necessità, al fine del prosieguo dell'istruttoria, di documentazione integrativa inerenti gli aspetti indicati nella medesima nota.
21. Con nota prot. n. AOO_089/11244 del 24.09.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ad integrazione di quanto comunicato e trasmesso con nota prot. n. AOO_089/11077 del 22.09.2020, ha trasmesso il contributo di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia, prot. n. 18089 del 24.09.2020.
22. Con nota prot. n.14576 del 29.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 29.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/11607 del 02.10.2020, il Settore 3° Gestione del Territorio di Città di Giovinazzo ha ribadito i contenuti della nota prot. n. 13683 del 14.09.2020 ed ha chiesto che il contenuto della stessa *“sia integralmente riportato nel verbale di Conferenza di Servizi del 17.09.2020, atteso che la predetta nostra comunicazione era stata formulata in risposta alla convocazione di codesto spettabile servizio, della conferenza ex art. 14 comma1 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.”.*
23. Con nota prot. n. AOO_108/13479 del 01.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 01.10.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/11711 del 06.10.2020, il Servizio Amministrazione del Patrimonio della Regione Puglia ha rappresentato, inter alia, che *“... (Omissis) ... Qualora dovessero essere interessati immobili relativi al demanio o patrimonio regionale, il semplice coinvolgimento dello scrivente Servizio regionale, nel procedimento de quo, anche in caso di silenzio, non equivale al rilascio di nulla osta, assenso, né tanto meno della concessione per l'uso dei beni stessi, ovvero del consenso per l'instaurazione di qualsivoglia diritto, ivi compreso quello di servitù. ...(Omissis)...”.*
24. Con nota prot. n. AOO_079/9155 del 08.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 08.10.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/12012 del 09.10.2020, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha informato che nel Comune di Giovinazzo non risultano presenti terreni di demanio civico.
25. Con nota prot. n. AOO_064/14145 del 14.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.10.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/12244 del 15.10.2020, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha informato che *“...(omissis)... Dalla consultazione di tutta la documentazione resa disponibile al link “<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>” tuttavia emerge che l'area interessata dalle opere in progetto, identificata dal vigente P.R.G. del Comune di Giovinazzo come zona per attività primaria di tipo “E1”, sia stata trasformata in zona “TR – turistico ricettiva” con Delibera del Consiglio Comunale n.20 del 04/05/2018 recante “Approvazione variante Urbanistica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 07/09/2010 n. 160” senza l'acquisizione del previsto*

parere art.89 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. ... (omissis)... Pertanto laddove non sia già stato acquisito il parere previsto dall'art.89 del D.P.R. n. 380/2001 relativamente alla variante in epigrafe, è necessario produrre a questo Servizio la seguente documentazione:

- 1. Parere vincolante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale come previsto dall'art.4 comma 4 delle N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) che attesti la sicurezza idraulica dell'area in questione;*
- 2. Attestazione di versamento degli oneri istruttori previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2011 n. 88 ... (omissis)... L'attestazione dovrà contenere l'estensione in mq riferita all'intera area soggetta a parere."*

26. Con pec del 22.10.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12780 del 23.10.2020, il Proponente ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. AOO_089/11077 del 22.09.2020, trasmettendo la documentazione di seguito elencata, pubblicata ex art. 24 co.7 del d. Lgs. 152/2006 e smi, sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05.11.2020:

- DCC_2018.05.04_n.20.pdf;
- ID VIA 533 - Relazione Tecnica Integrativa.pdf.p7m;
- Lettera accompagnamento integrazioni_BT.pdf.p7m;
- UA_2019.06.04_n-7.pdf;
- Allegati:
 - I01. Licenza Edilizia n.21_1960.pdf.p7m;
 - I02. PDC in sanatoria n.1194-1987.pdf.p7m;
 - I03. Planimetria mitigazione-rev01.pdf.p7m;
 - I04. Studio compatibilità idraulica.pdf.p7m;
 - I05. Relazione illuminotecnica.pdf.p7m;
 - I06. Relazione opere di mitigazione.pdf.p7m;
 - I07. Piano di monitoraggio ambientale.pdf.p7m;
 - I08. Attestazioni Mantino.pdf.p7m;
 - I09. Integrazione Rel. Geologica.pdf.p7m;
 - I10. Nota chiarimenti Demanio 12_09_2020.pdf.p7m;
 - I11. Istanza autorizzazione Doganale.pdf.p7m;
 - I12. Relazione Protocollo Itaca 2017.pdf.p7m;
 - I13. Delibera C.C. n. 20.pdf.p7m.

27. Con nota prot. n. 16725 del 03.11.2020, trasmessa a mezzo pec in data 03.11.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13325 del 03.11.2020, il Settore 3° Gestione del Territorio di Città di Giovinazzo, riscontrando la nota prot. n. AOO_064/14145 del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, ha informato - in considerazione di quanto ivi esposto - che " ... (omissis)... ai sensi dell'art. 14 - ter c.7 della L. n. 241/1990, si considerava acquisito l'assenso senza condizioni dell'amministrazione risultata assente. Sulla scorta delle conclusioni della conferenza dei servizi con determinazione dirigenziale n. 12/2018 del 17/01/2018 RG 512018, si provvedeva ad approvare il progetto in argomento e ad adottare la contestuale variante urbanistica al piano regolatore generale vigente, prendendo atto della mancata partecipazione alla CdS della Sezione Lavori Pubblici regionale ... (omissis)..."

28. Con nota prot. n. 168624 del 26.11.2020, trasmessa a mezzo pec in data 26.11.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15013 del 26.11.2020, ASL SISP Nord ha trasmesso, ai fini dei lavori del Comitato Tecnico Reg.le VIA del 01.12.2020, il proprio parere di competenza "in senso favorevole relativamente al Procedimento richiamato in oggetto";

29. Con nota prot. n. AOO_089/15808 (e n.AOO_089/15815) del 14.12.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha fornito riscontro alle note del Servizio Urbanistica - Settore 3° della

Città di Giovinazzo, prot. n. 13683 del 15.09.2020, prot. n.14576 del 29.09.2020 e prot. n.16725 del 03.11.2020, rappresentando che (di seguito alcuni stralci):

- *“il progetto è riconducibile alla tipologia di cui all’Allegato IV, p.to 8 lett a) del D. Lgs. 152/2206, nonché di cui all’Elenco B.2 lett. ax) della L.R. 11/2001 e smi, trovando applicazione la riduzione delle soglie disposta dal p.to 4.3 dell’Allegato al Decreto MATTM n. 52 del 03.03.2015”.Pertanto, il PUA n. 7 del 04.06.2019 - rilasciato a valle della conclusione di Conferenza di Servizi ex art. 8 del DPR n. 160/2010 ed alla conseguente DCC n.20 del 24 maggio 2018- risulta essere stato adottato in difetto della dovuta procedura di valutazione di impatto ambientale”;*
- *il procedimento in oggetto ha avuto avvio su istanza della società Blue Tourism Srl, presentata ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 in data 14.04.2020.*
- *che l’art. 89 co.3 del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 dispone che in difetto di riscontro da parte dell’ufficio tecnico regionale - in merito alla verifica di cui al p.to 1 del medesimo articolo - “il parere deve intendersi reso in senso negativo”.*

Con la medesima, *“in considerazione del procedimento ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 in corso di svolgimento, richiamate le finalità del PAUR”,* ha invitato *“Comune e Proponente a fornire riscontro a quanto richiesto dall’Autorità Idraulica con nota prot. n. AOO_064/12605 del 17.09.2020, nonché - per quanto dovuto - agli approfondimenti e chiarimenti richiesti dagli altri Enti coinvolti nel procedimento ai sensi e per gli effetti dell’art. 27 - bis co.2 e successivi del D.Lgs. 152/2006 smi.”*

30. Con pec del 14.12.2020, il protocollo della Sezione Risorse Sostenibili ha inoltrato per competenza, come da nota prot. n. 5827 del 11/6/2020 e Determinazione del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, n. 51 del 05/04/2017 successivamente modificata con DD n° 28/2019, la nota prot. n. AOO_089/15808 (e n.AOO_089/15815) del 14.12.2020 all’ UPA Bari.
31. Con nota prot. n. AOO_089/15926 del 15.12.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto - in considerazione dell’ordine del giorno previsto per la seduta Comitato Tecnico Reg.le VIA del 21.12.2020, vista la documentazione integrativa prodotta dal Proponente e richiamato l’art. 8 del R.R. 07/2018, ad ARPA Puglia e ad Autorità di Bacino - Sede Puglia di fornire tempestivamente il proprio contributo istruttorio.
32. Con nota prot. n.87797 del 16.12.2020, trasmessa a mezzo pec in data 16.12.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16073 del 17.12.2020, ARPA Puglia DAP Bari ha trasmesso il proprio contributo istruttorio ai fini dei lavori del Comitato Reg.le VIA.
33. Con nota prot. n. AOO_145/9548 del 18.12.2020, trasmessa a mezzo pec in data 18.12.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16154 del 18.12.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la propria istruttoria e conseguente parere di competenza, nelle cui conclusioni è riportato quanto segue: *“Tutto ciò premesso, alla luce dei contrasti, su evidenziati, degli interventi previsti in progetto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni delle NTA del PPTR, nonché con gli obbiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d’Ambito “Puglia Centrale”, la scrivente Sezione non può esprimere parere favorevole al progetto in oggetto.*
Nel ribadire che si valuta positivamente la volontà del progetto in oggetto di recuperare gli edifici di valore storico identitario (relativi agli anni ’60 del secolo scorso) esistenti in stato di abbandono, la scrivente Sezione invita il proponente a valutare e a presentare possibili alternative progettuali che propongano scenari di riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica dell’area compatibili con le norme del PPTR.”
34. Con nota prot. n. 19791 del 29.12.2020, trasmessa a mezzo pec in data 29.12.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16511 del 30.12.2020, il Settore 3° Gestione del Territorio di Città di Giovinazzo, riscontrando la nota prot. n. AOO_089/15808 del 14/12/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha ribadito *“...(omissis) che il PUA n.7/2019 è stato legittimamente rilasciato in data 04.06.2019. a conclusione e in applicazione del procedimento previsto dell’art. 8 del DPR n. 160/2021 che prevede lo svolgimento della Conferenza di servizi di cui agli da art. 14 a 14-quinquies*

della L. 241/1990 ...*(omissis)*... *si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ... (omissis)...* ritiene che il procedimento in oggetto è stato avviato in contrasto alle disposizioni previste dagli articoli da 14 a 14 - quinquies della L. 241/1990*(omissis)*...” .

35. Con nota prot. n.771 del 05.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 05.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/99 del 05.01.2021, ASL SISP Nord ha ribadito, ai fini dei lavori della seduta Comitato Tecnico Reg.le VIA del 11.01.2021 (posticipata al 13.01.2021), il proprio parere di competenza *“in senso favorevole relativamente al Procedimento richiamato in oggetto”*.
36. Con nota prot. n. AOO_064/518 del 12.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 12.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/432 del 13.01.2021, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha fornito riscontro alla nota del Comune di Giovinazzo, prot. n. 19791 del 29.12.2020, richiamando quanto previsto ed enunciato dall'art. 89 del DPR n. 380/01 co.1 e rappresentando che *“parere in questione [art. 89] ha come finalità la verifica della compatibilità delle previsioni di tali strumenti urbanistici ed attuativi con le condizioni geomorfologiche del territorio a prescindere dalla durata temporale della modifica della disciplina urbanistico edilizia di una data area e della natura degli interventi, anche puntuali, che sono alla base della variante urbanistica. Pertanto con la presente si ribadisce e si richiama quanto richiesto nella nota prot. n.14145 del 14/10/2020.”*.
37. In data 13.01.2021, il Comitato Tecnico Reg.le VIA ha espresso il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, acquisito agli atti del procedimento con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/489 del 13.01.2021, ritenendo - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che *“gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi”*.
38. Con nota prot. n. AOO_089/550 del 14.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 bis co.7 del d. lgs. 152/20065 e smi nonché dell'art. 14 co.4 della l. 241/1990 e smi - ha indetto Conferenza di Servizi, ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, e convocato seduta per il giorno in data 15/02/2021.
39. Con nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha comunicato - ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, - *“che sta provvedendo alla formale adozione di provvedimento negativo conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 in oggetto (IDVIA 533), per le motivazioni e valutazioni di cui al parere del Comitato tecnico Regionale VIA, prot. n. AOO_089/489 del 13.01.2021.”*.
40. Con note del 18.01.2020, trasmesse a mezzo pec in pari data ed aventi il medesimo contenuto, indirizzate al Servizio VIA e VInCA, nonché alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Proponente ha richiesto un incontro, in considerazione della convocazione della Conferenza di Servizi, giusta nota prot. n. AOO_089/550 del 14.01.2021, e della comunicazione ex art. 10 bis, giusta nota AOO_089/638 del 15.01.2021.
41. Con nota prot. n.1204 del 19.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 19.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/837 del 20.01.2021, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha trasmesso il proprio parere, del quale si riporta di seguito uno stralcio: *“... (omissis) ...*
- *Relativamente al punto 1), dagli elaborati “ID VIA 533 - Relazione Tecnica Integrativa.pdf.p7m” e “I09. Integrazione Rel Geologica.pdf.p7m” si evince che, le acque di dilavamento opportunamente trattate saranno stoccate in cisterna della capienza di circa 180m3 e riutilizzate interamente a scopi irrigui e pertanto sparse al suolo mediante tubazioni interrato a pochi cm dal p.c.; pertanto garantendo un franco di sicurezza di circa 5 m dalla falda più prossima, peraltro già ad alto contenuto salino. A riguardo si auspica che, l'eventuale troppo pieno della cisterna d'accumulo, disperda le acque in eccesso con le stesse modalità precedentemente esposte;*
 - *Relativamente al punto 2), dall'elaborato “ID VIA 533 - Relazione Tecnica Integrativa.pdf.p7m” si prende*

atto che saranno utilizzate le migliori tecniche costruttive in riferimento all'eventuale contaminazione salina tra le opere fondali e la falda sottesa più prossima. Nello specifico si prevedrà la realizzazione di un sistema di impermeabilizzazione cosiddetto "a vasca" o "a sacchetto" idoneo a contrastare la spinta idrostatica dal basso e dai lati dello scavo;

• *Relativamente al punto 3), si rileva l'aggiornamento della documentazione e la formulazione delle dovute delucidazioni.*

Inoltre, si rileva che è stato redatto uno studio di compatibilità idraulica (elaborato "104. Studio compatibilità idraulica.pdf.p7m") che a fronte d'individuazione del bacino afferente e relativa modellazione idraulica con software FLO-2D per il corso d'acqua distante 130 m direzione sud-est, ha confermato l'esternalità delle aree d'intervento da quelle con probabilità d'inondazione a 200 anni.

Alla luce di tutto quanto innanzi valutato ed esposto, ed allo stato attuale degli atti, questa Autorità di Bacino Distrettuale nulla osta alla realizzazione delle opere di cui al progetto in epigrafe.

Resta inteso che, in fase di cantiere ed esercizio dei luoghi, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nelle aree di intervento."

42. Con nota prot. n. AOO_089/804 del 19.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali unitamente al Servizio VIA e VInCA hanno fornito riscontro alla richiesta avanzate dal Proponente con pec del 18.01.2020, informando *"che la partecipazione al procedimento amministrativo è disciplinata dalla L. 241/1990 e smi, nonché - vista la procedura ex art. 27 bis in oggetto, dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 152/2006 e smi. Pertanto si invita il Proponente a presentare per iscritto le proprie osservazioni, che ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, nonché dell'art. 10 bis - richiamata la nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, saranno oggetto di valutazione. Premesso quanto sopra, si ricorda che in data 15 febbraio 2021 è stata convocata seduta di conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 co.2 della L. 241/1990, a cui codesta società è stata invitata a partecipare."*
43. Con nota prot. n. 1247 del 19.01.2021, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/825 del 20.01.2021, l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provincia Vigili del Fuoco - Bari, ha ribadito *"che il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 10402 del 04/05/2017 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito del procedimento di che trattasi. Si puntualizza ad ogni buon conto, che eventuali variazioni e/o modifiche rilevanti ai fini antincendio, rispetto al progetto approvato con predetta nota mod. P4, impongono l'obbligo, per il titolare dell'attività, di richiedere un nuovo parere di conformità antincendio ex art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n.151."* ai fini dei lavori della seduta di Conferenza di Servizi, giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/550 del 14.01.2021.
44. Con nota prot. n. AOO_089/899 del 21.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha informato il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ed il Proponente, richiamate le scansioni procedurali svolte e la nota del Servizio regionale prot. n. AOO_064/14145 del 14.10.2020, dell'acquisizione agli atti del procedimento del parere di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia, giusta nota prot. n. 1204 del 19.01.2021.
45. Con pec del 25.01.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1338 del 01.02.2021, il Proponente ha richiesto - sulla scorta delle considerazioni e motivazioni ivi riportate - una proroga del termine di cui all'art. 10 -bis della L. 2421/1990 e smi e fino al 10.02.2021.
46. Con nota prot. n. AOO_064/1508 del 28.01.2021, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1345 del 01.02.2021, con la quale il Servizio Autorità Idraulica - preso atto del parere di Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 1204 del 19.01.2021 - ha precisato che *"per consentire allo scrivente Servizio di poter emettere il parere di cui all'art.89 del D.P.R. n. 380/01 nei termini fissati dalla nota prot. n.550 del 14/01/2021 occorre produrre quanto richiesto al punto n.2 della nota di richiesta integrazioni prot. n.14145 del 14/10/2020"*, ossia l'attestazione di versamento degli oneri istruttori previsti dalla DGR 26.01.2011 n.88, comprensiva dell'estensione in mq

riferita all'intera area soggetta a parere. Con la medesima nota ha informato che in difetto di quanto richiesto, *“nel caso in cui ciò non avvenga con congruo anticipo rispetto alla data fissata dalla nota prot.n.550 del 14/01/2021 per la conferenza dei servizi decisoria, l'eventuale mancata comunicazione da parte dello scrivente Servizio per la decisione oggetto della Conferenza non potrà in alcun modo ritenersi assenso senza condizioni.”*

47. Con nota prot. n. AOO_089/1389 del 02.02.2021, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha fornito riscontro alla richiesta del Proponente, concedendo la proroga richiesta - con pec del 25.01.2021 - dei termini di cui all'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi.

48. Con pec del 10.02.2021, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1819 del 10.02.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 11.02.2021, finalizzata a fornire riscontro alla comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, giusta nota del Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021:

- BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf;
- BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf.p7m;
- C1- Planimetria piano terra.pdf.p7m;
- C2- Planimetria piano interrato.pdf.p7m;
- C3 - Sezioni longitudinali di confronto.pdf.p7m;
- C4-Soluzione alternativa 1 parcheggi.pdf.p7m;
- C5-Soluzione alternativa 2 parcheggi.pdf.p7m;
- C6 - Dichiarazione di conformità Relazione Illuminotecnica.pdf.

49. In data 15.02.2021 si è svolta seduta di Conferenza di Servizi ex art. 27 – bis del TUA, giusto verbale prot. n. AOO_089/2119 del 15.02.2021, durante la quale il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con esplicito ed univoco riferimento alla valutazione ambientale, attesa la comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, giusta nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, ed il riscontro fornito dal proponente, acquisito in data 11.02.2021 agli atti del Procedimento, si è riservato di rimettere al Comitato Tecnico Reg.le VIA le valutazioni della documentazione prodotta al fine dell'espressione del proprio parere finale ed ha rappresentato quanto di seguito tal quale riportato:

“Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia da atto che detta documentazione, oltre ad osservazioni e controdeduzioni al parere del Comitato Reg.le VIA, propone una modifica progettuale. In considerazione della stessa - richiamato quanto affermato in merito all'impossibilità (temporale, vista l'acquisizione agli atti della documentazione avvenuta solo in data 11.02.2021) di esecuzione di un'istruttoria compiuta e della rimessione al Comitato Reg.le VIA per le relative valutazioni - il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia da un preliminare esame della modifica progettuale proposta, evidenzia che:

- *P.to 1. Alla luce della riduzione dell'interrato, il Proponente abbia prodotto documentazione carente delle informazioni utili e necessarie a descrivere ingombri, modalità di realizzazione e di messa in opera, approfondimento delle fondazioni della struttura in tutta la sua interezza, al fine di consentire la valutazione dell'impatto dell'opera sul sottosuolo, aspetto ritenuto critico nella valutazione di compatibilità dell'intervento proposto, stante la prossimità alla linea di costa e i “territori costieri”.*
- *Dato atto della riduzione dell'interrato e della primaria destinazione d'uso dello stesso, il Proponente non ha fornito la descrizione della finalità dello stesso come modificato e la relativa idoneità all'installazione ex norme degli impianti e degli ambienti ivi previsti.*
- *Punti 2, 3 e 4. Si ribadisce la mancanza di informazioni sulle fondazioni, relativi ad ingombri e dimensioni, modalità di realizzazione, planimetria e sezioni, come specificato al punto 1, anche con riferimento alla zonizzazione sismica del comune di Giovinazzo, nonché alla caratterizzazione geologica dell'area ed in riferimento alla frase di chiusura del Parere di AdB.*
- *Punto 10. In merito alla nuova ubicazione dell'habitat 3150 e relativo “trasloco”, con riferimento sia a quanto rilevato con D.D. n. 339 del 30.12.2019, che con il parere Ct VIA già emesso, il Proponente*

non ha riportato una valutazione sull' idoneità delle "nuove" condizioni /ubicazioni con riferimento alla relativa sopravvivenza dell'habitat."

Il Proponente, preso atto di quanto rappresentato il Servizio Via e VInCA, sebbene abbia fatto riportare in verbale di ritenere che *"la documentazione finora trasmessa fornisca un adeguato dato di dettaglio"*, si è impegnato *"a trasmettere documentazione integrativa, entro il termine di 10 giorni dalla data odierna, auspicando l'indicazione da parte del Comitato Reg.le VIA di ogni e più opportuna prescrizioni progettuale volta, nel rispetto ed in considerazione di quanto fornito, a consentire l'assenso al progetto"*.

50. Con nota prot. n. AOO_089/2428 del 22.02.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 15.02.2021, giusto prot. n. AOO_089/2119 del 15.02.2021, con la quale tra l'altro ha richiesto che Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale fornisse chiarimenti in merito alla frase di chiusura del parere espresso con nota prot. n.1204 del 19.01.2021, con specifico riferimento ai *"potenziali fenomeni di dissesto nella aree di intervento"*.

51. Con pec del 25.02.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/2694 del 26.02.2021, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione:

2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf

Allegati firmati:

- C10 SEZIONI.pdf;
- C11 CALCOLO VOLUMI INTERRATI.pdf;
- C12- Sezioni longitudinali di confronto.pdf;
- C13 Relazione Habitat 3150.pdf;
- C14 convenzione urbanistica.pdf;
- C7 PLANIMETRIA PIANO INTERRATO.pdf;
- C8 PLANIMETRIA PIANO TERRA.pdf;
- C9 PLANIMETRIA PIANO AMMEZZATO.pdf.

52. Con nota prot. n. 15681 del 04.03.2021, trasmessa a mezzo pec in data 04.03.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/3031 del 04.03.2021, (ritrasmessa con per del 04.03.2021 ed acquisita al prot. n. AOO_089/3032 del 04.03.2021), ARPA Puglia DAP Bari ha trasmesso il proprio contributo ai fini dei lavori del Comitato Regle VIA, ai fini e per gli effetti del R.R. 07/2018.

53. Con nota prot. n. 6844 del 03.10.2021, trasmessa a mezzo pec in data 10.03.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/3613 del 12.03.2021, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha fornito chiarimento in merito alla frase di chiusura inserita nel parere prot. n. 1204 del 19.01.2021, precisando quanto di seguito trascritto:

"Come precisato nell'ambito del parere sopra richiamato, l'Autorità di Bacino Distrettuale esprime le proprie valutazioni in relazione a strumenti di Pianificazione elaborati sulla base di studi ed analisi condotti alla scala di Bacino e di Distretto. L'attuazione di interventi previsti nell'ambito della pianificazione comunale è, ovviamente, basata su studi ed analisi condotte alla scala di dettaglio.

Ciò premesso, considerato lo stato dei luoghi dell'intervento, la frase di chiusura inserita da questa Autorità nella nota di cui sopra "potenziali fenomeni di dissesto" è da intendersi riferita a possibili eventi e/o criticità di carattere idrogeologico, di estensione e/o portata prettamente locale, la cui individuazione e/o analisi non rientra nelle attività di pianificazione a scala di bacino e/o di distretto, ma è attribuita alla responsabilità dei progettisti e/o delle figure preposte alla esecuzione dei lavori e gestione dei luoghi.

Pertanto, si conferma che resta in capo al Proponente adottare tutte le misure di prevenzione e protezione riferite alle soluzioni progettuali di dettaglio ed allo svolgimento delle attività, che dovessero risultare necessarie, in funzione delle possibili condizioni di criticità sito-specifiche dei luoghi che dovessero emergere in sede di esecuzione e/o di esercizio degli interventi in progetto."

54. Con nota prot. n. AOO_145/2373 del 16.03.2021, trasmessa a mezzo pec in data 17.03.2021 e ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3877 del 17.03.2021", la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere.
55. Nella seduta del 17.03.2021, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3877 del 17.03.2021, il Comitato Reg.le VIA – per tutte le motivazioni e valutazioni ivi riportate – ha ritenuto che *"la documentazione prodotta in osservazione al preavviso di diniego ed al parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 15.01.2021 non consenta di superare le criticità connesse con la proposta progettuale e che pertanto gli impatti ambientali imputabili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi"*.

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"*, come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"* - Sezione *"Avviso al Pubblico"*, come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/489 del 13.01.2020;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, con riferimento alle osservazioni trasmesse dal Proponente in riscontro al preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, giusta nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, ed alle proposte di modica alla progettuali di prima istanza con le stesse avanzate, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3877 del 17.03.2021.

DATO ATTO:

- delle disposizioni di cui all'art.3 e art. 4 co.1 del R.R. 07/2018;
- delle disposizioni di cui all'art.28 co.1 e art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001e smi;
- dell'art. 2 della L.241/1990.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006 e smi, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento in oggetto, avviato su istanza di BLUE TOURISM Srl - Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnico - amministrativa condotta dal Servizio Via e VInCA della Regione Puglia, dei pareri espressi dal Comitato Reg.le VIA in data 13.01.2021 e 17.03.2021

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- di **adottare Provvedimento di VIA con esito negativo**, esprimendo la conclusione che gli impatti ambientali imputabili al progetto presentato da BLUE TOURISM Srl - Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA), di cui all'istanza del Proponente, trasmessa a mezzo quattro differenti pec in data 14.04.2020 ed acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali rispettivamente al n. AOO_089/4831 del 15.04.2019, n. AOO_089/4832 del 15.04.2019, n. AOO_089/4833 del 15.04.2019 e n.AOO_089/4834 del 15.04.2019 ed oggetto del procedimento identificato con IDVIA 533, siano tali da indurre effetti significativi e negativi, diretti ed indiretti come riportato nei pareri espressi dal Comitato Reg.le VIA espressi nelle sedute del 13.01.2021 e 17.03.2021.
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato 1: Parere del Comitato Regle VIA, prot. n. AOO_089/489 del 13.01.2021;

Allegato 2: Parere del Comitato Regle VIA, prot. n. AOO_089/3877 del 17.03.2021.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 19 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 21 pagine, l'Allegato 2 composto da 27 pagine per un totale di 67 (sessantasette) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27 - bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- g) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 13/01/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

PARERE DEFINITIVO

art. 27 bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento: ID VIA 533: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
 VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*
 Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160 del 2010), sito sulla S.S. 16 Km 785 in località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA).

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- All.V par. 8 punto a): Punto a) villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti-letto o volume edificato superiore a 25.000 m3 o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all'interno di centri abitati
 L.R. 11/2001 e smi- Allegato B - Elenco B.2 - B.2.ax) campeggi e villaggi turistici di superficie superiore a 5 ha, centri turistici residenziali ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25.000 mc, o che occupano una superficie superiore ai 20 ha, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati

Autorità Comp. Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi

Proponente: Blue Tourism srl

Premessa

Il procedimento in oggetto è stato avviato su istanza di parte, presentata in seguito all'assoggettamento a VIA della proposta progettuale in valutazione, giusta D.D. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con n. 339 del 30.12.2019, cui si rimanda.

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati:



Documentazione pubblicata in data 11/05/2020:

Lettera accompagnamento Istanza PAUR 14_04_2020 .pdf.p7m
SIA BLU TOURISM.pdf.p7m
+---1-Allegati S
S1-Corografia.pdf.p7m
S10 - Elenco mezzi.pdf.p7m
S11-Documentazione rimozione amianto.pdf.p7m
S12-Autorizzazione var. piano recupero.pdf.p7m
S13-Ubicazione cava di prestito.pdf.p7m
S14- Analisi materiale di scavo.pdf.p7m
S15- Analisi chimiche acque di falda.pdf.p7m
S16 profilo longitudinale.pdf.p7m
S17- Sezioni stato di fatto.pdf.p7m
S18- Sezioni stato di progetto.pdf.p7m
S19 sezioni con falda.pdf.p7m
S2-Inquadramento territoriale su base ortofoto.pdf.p7m
S20- Relazione impatto acustico rev.01.pdf.p7m
S21 - Relazione geologica-geotecnica.pdf.p7m
S22-Componenti botaniche.pdf.p7m
S23- Salvaguardia componenti botaniche .pdf.p7m
S24- Componenti valori percettivi.pdf.p7m
S25- Planimetria parcheggio.pdf.p7m
S26-Relazione compatibilita paesaggistica .pdf.p7m
S27-Piano Preliminare di Utilizzo.pdf.p7m
S28-Sintesi non Tecnica.pdf.p7m
S3-Inquadramento territoriale su base aerofotogrammetrica.pdf.p7m
S4-Inquadramento territoriale su base catastale.pdf.p7m
S5.1-PRG.pdf.p7m
S5.2-PRG Variato.pdf.p7m
S6.1-PAI-Pericolosita' Idraulica.pdf.p7m
S6.2-PAI-Pericolosita' Geomorfologica.pdf.p7m
S6.3-PAI-Rischio.pdf.p7m
S7-PTA_Aree di Vincolo d'uso degli Acquiferi.pdf.p7m
S8.1-PPTR-Componenti Idrologiche.pdf.p7m
S8.2-PPTR-Componenti Culturali e Insediative.pdf.p7m
S8.3-PPTR-Componenti dei Valori Percettivi.pdf.p7m
S8.4-PPTR-Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.pdf.p7m
S9- Cronoprogramma.pdf.p7m

2-Allegati A - Amministrativi
A1-Parere della Soprintendenza 2_3_2017.pdf.p7m
A10- Parere Regione Puglia 10_01_2018.pdf.p7m
A11- Autorizzazione Agenzia delle Dogane 28_09_2016.pdf.p7m



A12- Attestazione di esclusione VAS.pdf.p7m
A13- ComunicazioneAvvioRegistrazione.pdf.p7m
A14- ComunicazionePianiSelezionati.pdf.p7m
A15-PUA n 7_2019.pdf.p7m
A2- Parere integrativa soprintendenza 21_05_2019.pdf.p7m
A3-Parere della AutoritOù di Bacino del 23.6.2016.pdf.p7m
A4-Parere del Comando Provinciale dei VFF del 4.5.2017.pdf.p7m
A5-Parere ASL 06_07_2017.pdf.p7m
A6- Parere del Primo Servizio del Patrimonio del Comune del 16.06.2016.pdf.p7m
A7- Autorizzazione paesaggistica 8_01_2018 Comune di Giovinazzo.pdf.p7m
A8- Autorizzazione paesaggistica integrativa n. 119_2019.pdf.p7m
A9- Autorizzazione Capitaneria di Porto del 26_03_2018.pdf.p7m

4-Allegati IT - Itaca

IT.1 ProtocolloItacaPuglia_NON_RESID_2017.pdf.p7m
IT.10 Fascicolo Strutture.PDF.p7m
IT.11 Relazione acustica.pdf.p7m
IT.12 Allegati.pdf.p7m
IT.2 Certificato di Sostenibilita' Ambientale.pdf.p7m
IT.3 Relazione Protocollo Itaca 2017- Edifici non Residenziali.pdf.p7m
IT.4 Calcolo energetico e Certificato Software.PDF.p7m
IT.5 Scheda Prestazioni Energetiche.pdf.p7m
IT.6 APE.pdf.p7m
IT.7 AQE.pdf.p7m
IT.8 Relazione ex Legge 10.pdf.p7m
IT.9 Dichiarazione Rispetto D.Lgs n.28-2011.pdf.p7m

Allegati Tav - Progetto

Tav.10 Pianta piano primo e soppalco.pdf.p7m
Tav.10B Pianta coperture.pdf.p7m
Tav.11 Prospetti.pdf.p7m
Tav.12.Prospetti.pdf.p7m
Tav.13 Sezioni.pdf.p7m
Tav.14 Viste 3D.pdf.p7m
Tav.1A Relaz. tecnica descrittiva.pdf
Tav.1B Relazione verifica parametri.pdf.p7m
Tav.2 Inquadramento.pdf.p7m
Tav.3 Pianta Sanatoria.pdf.p7m
Tav.4 Prospetti e Sezioni -Sanatoria.pdf.p7m
Tav.5 Documentazione fotografica.pdf.p7m
Tav.6 Opere di Urbanizzazione.pdf.p7m
Tav.7A Planimetria di progetto area a parcheggi.pdf.p7m
Tav.7B Planimetria di progetto e prospetti.pdf.p7m
Tav.8 Pianta piano interrato.pdf.p7m



Tav.9 Pianta piano terra.pdf.p7m

Documentazione integrativa pubblicata in data 05/11/2020:

DCC_2018.05.04_n.20.pdf

ID VIA 533 - Relazione Tecnica Integrativa.pdf.p7m

Lettera accompagnamento integrazioni_BT.pdf.p7m

PUA_2019.06.04_n-7.pdf

Allegati:

I01. Licenza Edilizia n.21_1960.pdf.p7m

I02. PDC in sanatoria n.1194-1987.pdf.p7m

I03. Planimetria mitigazione-rev01.pdf.p7m

I04. Studio compatibilita idraulica.pdf.p7m

I05. Relazione illuminotecnica.pdf.p7m

I06. Relazione opere di mitigazione.pdf.p7m

I07. Piano di monitoraggio ambientale.pdf.p7m

I08. Attestazioni Mantino.pdf.p7m

I09. Integrazione Rel Geologica.pdf.p7m

I10. Nota chiarimenti Demanio 12_09_2020.pdf.p7m

I11. Istanza autorizzazione Doganale.pdf.p7m

I12. Relazione Protocollo Itaca 2017.pdf.p7m

I13. Delibera C.C. n. 20.pdf.p7m

Descrizione dell'intervento

L'intervento vede la conversione di un "complesso edilizio composto nell'insieme da due capannoni destinati rispettivamente a laboratorio e segheria relativi all'antica attività di marmeria ormai da tempo dimessa e da un corpo uffici con cabina elettrica, composta quest'ultima da un piano terra e un primo piano situati a ridosso del muro di confine, vani tecnici e spazi esterni di pertinenza, della superficie complessiva, tra coperta e scoperta, di circa 7.916 mq." [Rif. Tav.1 Rel. Tecnica descrittiva.pdf] in una struttura turistico ricettiva, ubicato in Giovinazzo (BA), località "Belloluogo", lungo la S.S. 16, km 785, con cambio di destinazione d'uso ex art. 8 del D.P.R. 160 del 2010.

Le urbanizzazioni sono tutte presenti ad esclusione della rete del gas e non ci sono parcheggi lungo la viabilità.

Di seguito, in corsivo, un estratto degli interventi previsti, come riportati nella relazione "Tav.1 Rel. Tecnica descrittiva.pdf".

"Attualmente il complesso è costituito da tre corpi fabbrica (corpo A – laboratorio, corpo B – segheria, corpo C – uffici e cabina elettrica) sui quali l'intervento proposto determinerà la seguente nuova configurazione :

- *Corpo A: albergo con sala polifunzionale e relativi servizi e depositi, che risulterà così articolato:*
 - o *Piano interrato, di nuova realizzazione, con quota variabile da - 4,95m a - 4,40 m, esteso sino ai corpi B e C, di altezza netta compresa tra 3.95m e 4.5m. Il Piano interrato è previsto sia collegato al corpo uffici D mediante tunnel, ad uso esclusivo del personale, nel quale "ci sono gli accessi ai locali tecnici ed a un deposito, oltre che gli spogliatoi".*

Il piano interrato ospita "locali per il carico e scarico merci, a servizio dell'intera struttura; - il deposito sporco e il deposito pulito a servizio dell'albergo; - le celle frigorifere ...(omissis)...; la



cucina, a servizio dell'intera struttura, che si articola nelle seguenti zone di lavorazione: lavorazione piatti freddi, lavorazione pesce, lavorazione carne, lavorazione frutta e verdura, cottura primi, cottura secondi, cottura e abbattimento, diete speciali, zona lavaggio stoviglie e pentole. E' prevista altresì una piccola postazione chefs per l'elaborazione degli ordini di servizio e liste spesa. Nell'interrato sono ubicati altresì a servizio della sala polifunzionale A: - la stanza guardaroba; - i servizi igienici dedicati uomo e donna e un bagno famiglia; - un deposito per le pulizie";

- Il Piano terra (quota 0,00) ospita: *"la hall d'ingresso dell'albergo in cui è ubicata la reception, un angolo relax, un internet point ad uso dei clienti dell'albergo, un kids corner, un bar ad uso esclusivo degli ospiti con annesso tavolo sociale per le consumazioni; - un backoffice (che si aggiunge come superficie destinata ad uffici amministrativi a quella del corpo D) e che funge da supporto per l'attività di ricevimento per l'organizzazione, l'archivio e la gestione delle attività inerenti l'albergo; ☒ servizi igienici per i disabili divisi per genere; un deposito valigie; ☒ una scala interna e ascensori distinti per gli ospiti e per il personale che collegano i vari livelli del corpo di fabbrica; la sala polifunzionale A destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione ad uso esclusivo degli ospiti dell'albergo, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo. ...(omissis)... Nella hall d'ingresso si affaccia un soppalco a quota + 2,65 mt, avente H. netta pari a 2,40 mt da cui si accede ad un locale di servizio per l'albergo."*
- Piano Primo (quota + 5,5m) ospita le n. 26 stanze dell'albergo (per un totale di 92 posti letto) distinte per tipologia come segue:
 - n.2 "King Room", disposte su un unico livello, atte ad ospitare disabili con annessi servizi igienici; n.17 "Air Suite", disposte su due livelli: al primo piano è ubicato l'ambiente giorno e tramite una scala interna ad ogni stanza si accede ad un livello superiore con stanza da letto e bagno. ...(omissis)...; - n.4 "Private Wellness Suite", disposte su due livelli: al primo piano è ubicata la zona notte con un letto matrimoniale, tramite una scala interna ad ogni stanza si accede ad un livello superiore che ospita uno spazio "wellness", che in due stanze si compone di vasca idromassaggio a filo pavimento, cabina sauna e doccia emozionale, mentre nelle restanti due stanze prevede la vasca idromassaggio a filo pavimento, una cabina "Hammam" e "doccia emozionale". ...(omissis)...; -n.1 "Cabine Suite", differisce dalle altre perché ha letto matrimoniale e il bagno al primo livello della stanza e, sul soppalco, due letti per gli altri componenti della famiglia; - n.2 "Pool Suite", che si affacciano sulla testata dell'edificio verso il mare, hanno la camera da letto matrimoniale al primo livello e sul soppalco una grande vasca idromassaggio a filo pavimento, nella parte retrostante, infine, il bagno.
- *Corpo B: zona porticato al livello zero e terrazza panoramica al livello 1 che allaccia i corpi A e C. La struttura del Corpo B prevede:*
 - Realizzazione di un porticato che allaccia i corpi A e C. *"La zona porticato da cui si accede in maniera distinta ai due edifici del corpo A e del corpo C, si presenta come una sorta di "piazzetta" all'aperto che diventa spazio di sosta e al tempo stesso d'ingresso agli spazi interni. Detto porticato sarà sorretto da un'intelaiatura di pilastri e travi in c.a. con la demolizione degli alti muri di fabbrica che attualmente racchiudono questo spazio interno agli edifici."*
 - Copertura del porticato mediante realizzazione di un terrazzo a pianta rettangolare al quale accedere dai sistemi di collegamento verticale e dalle stanze d'albergo. Tale spazio assolve a diverse funzioni: collega il corpo A e il corpo C collocandosi ad una quota intermedia tra i due edifici e diventa "spazio calmo" ai sensi D.M. 09.04.1994 per la normativa relativa alla prevenzione incendi, raggiungibile da entrambi gli edifici, in particolare dal corridoio delle stanze d'albergo e in maniera indipendente, dallo spazio esterno porticato sottostante,



mediante i suddetti collegamenti verticali. Il terrazzo, nato per assolvere principalmente alle funzioni appena descritte, diventa al contempo una sorta di belvedere sul mare a servizio della struttura, da cui la scelta di realizzare nella parte centrale, una vasca d'acqua "a filo pavimento" di forma circolare attorno alla quale poter trattenersi a fruire del panorama circostante. La pedana sarà pavimentata in pietra nella parte centrale, mentre, in prossimità degli affacci laterali, si intende utilizzare un pavimento in vetrocemento che lascia intravedere la struttura portante della pedana e che permette di aumentare la sensazione di trasparenza ed illuminare lo spazio porticato sottostante. I parapetti verso gli affacci laterali della terrazza saranno trasparenti e i collegamenti tra questa e gli edifici avranno struttura portante metallica, per lasciare il più possibile intatta la lettura dei due corpi di fabbrica originari.

- **Corpo C: Sale polifunzionali pubblico spettacolo e relativi servizi.** Si compone di:
 - o **Piano interrato**, di nuova realizzazione (quota - 4,95), avente altezza netta interna di 3,00 m collegato all'interrato del corpo A e B presenta i seguenti ambienti: zona pasticceria, con attrezzature funzionali all'attività; n.2 depositi; spogliatoi e servizi igienici per il personale. Nell'interrato sono ubicati altresì a servizio delle sale polifunzionali disposte al piano terra e al primo piano: due stanze guardaroba; i servizi igienici dedicati uomo e donna e un bagno famiglia per ciascuna sala polifunzionale. Rispetto all'istanza di accesso il progetto prevede l'inserimento di un corpo servizi igienici aggiuntivo, poiché da un'attenta analisi sulla funzionalità dell'intero corpo, è emersa l'esigenza di rendere indipendenti e autonome nell'utilizzo le due sale polifunzionali prevedendo per ciascuna servizi dedicati. A sostegno di ciò sono stati previsti già ad origine due ascensori dedicati agli ospiti e due scale, volti a decongestionare i flussi di massima capienza delle due sale in caso di utilizzo contemporaneo. Tale scelta è stata dettata anche dall'esigenza di garantire l'esclusività nell'utilizzo di ciascuna sala anche in considerazione dell'elevato standard dei servizi offerti dalla struttura. Nella parte antistante il fabbricato verso il mare è prevista la realizzazione di una centrale idrica con relativa cisterna di 180 mc per il recupero delle acque piovane da utilizzarsi per l'irrigazione degli spazi esterni a verde; questa sarà accessibile tramite una corsia a quota - 4,40 raggiungibile dalla rampa prospiciente il corpo A e che permette l'apertura e l'areazione di tutti i locali interrati adibiti a cucina e a servizi igienici, raggiungendo la quota di - 4,95 da cui si accede alla zona adibita alle cisterne;
 - o **Piano terra** (quota -1,50m) con altezza netta interna di 4,60 m presenta i seguenti ambienti: una sala polifunzionale C (terra) destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione ad uso esclusivo degli ospiti dell'albergo, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo; con annesso angolo coffee' break; office di servizio; vano ascensori per il personale; vano ascensori per il pubblico; servizio igienico donna e servizio igienico uomo per i disabili.
 - o **Piano primo** (quota 5,05m) adibita a sala polifunzionale C2 (cielo) destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione ad uso esclusivo degli ospiti dell'albergo, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo; con annesso angolo coffee' break; office di servizio; vano ascensori per il personale; vano ascensori per il pubblico; servizio igienico donna e servizio igienico uomo per i disabili.
- **Corpo D: Uffici e relativi servizi.** Il piano terra presenta i seguenti ambienti: spazio di attesa; un ufficio amministrazione; un ufficio segreteria; un ufficio economato; un ufficio contabilità; sala riunioni; servizi igienici. Una scala interna collega questi ambienti al tunnel interrato di collegamento tra il corpo uffici D e il corpo A ad uso esclusivo del personale...(omissis)...



I due capannoni (corpi A e C) saranno costruiti con struttura portante in cemento armato, a supporto di quella esistente, con setti in muratura di Gasbeton ad inglobare gli attuali pilastri, così da poterli rivestire con lastre di gres porcellanato.

La copertura dei capannoni sarà realizzata una nuova copertura con materiali effetto lamiera tipo zinco-titanio nei colori tali da mitigare l'impatto sull'ambiente circostante.

Al fine di garantire l'accessibilità alle varie superfici (Piani) sono stati inseriti elementi di collegamento verticale, quali scale e ascensori.

A tal fine, il progetto prevede la realizzazione, in aderenza al corpo C, lungo il prospetto prospiciente lo spazio all'aperto tra i due edifici, di una "facciata tecnologica" aperta su tutti i lati, che servirà a contenere tutti gli elementi di collegamento verticale tra i vari livelli.

La facciata sarà realizzata con struttura intelaiata di travi e pilastri in c.a. rivestiti in pietra naturale locale...(omissis)... La struttura, giustapposta all'esistente e separata da questa mediante un giunto di dilatazione, servirà a contenere: - le scale di collegamento principale al piano primo e alla pedana sovrastante; - le scale di emergenza; - due ascensori (sporco e pulito) per il personale; - due ascensori per gli ospiti.

Il corpo D sostituirà il corpo di fabbrica presente al ridosso del muro di confine. Il progetto prevede la realizzazione del corpo D con pari volumetria, ma differente sagoma, rispetto all'edificio esistente, con soppressione del relativo piano primo.

Per ciò che riguarda gli spazi esterni è previsto lo svellimento delle piastre di cemento e dell'asfalto che attualmente occupano l'intera superficie esterna del lotto. Lo spazio esterno sarà caratterizzato da una zona centrale carrabile pavimentata con materiali permeabili, pavimento misto ad erba, che permette il raggiungimento degli ospiti al porticato d'ingresso alla struttura ricettiva fino ad una rotatoria che permette l'inversione di marcia; il resto dello spazio esterno sarà invece trattato con prato del tipo "rustico" e vegetazione di tipo spontaneo tipico del paesaggio rurale circostante.

Lungo la facciata dell'edificio principale (corpo A), saranno realizzati dei terrazzamenti fatti di vasche d'acqua, della profondità ridotta di circa 10 cm., suddivisi da pedane in pietra e legno che collegheranno lo spazio esterno con l'interno, in corrispondenza dei varchi vetrati tra i setti costruiti del fabbricato; il bordo delle rampe pedonali sulle vasche d'acqua è anch'esso delimitato da una fascia di vegetazione di tipo spontaneo. Lungo le vasche d'acqua un percorso pedonale è prevista la realizzazione di un percorso pedonale accessibile anche dai portatori di handicap, che conduce gli ospiti verso il grande spazio porticato da cui si accede in maniera distinta ai due edifici, una sorta di "piazzetta" all'aperto che diventa spazio di sosta e al tempo stesso d'ingresso agli spazi interni. Il percorso attraverso gli spazi esterni conduce verso il mare, dove saranno allocate delle grandi "pedane" fatte di doghe in legno e opportunamente attrezzate, per rendere il più possibile agevole la fruizione del mare e del panorama costiero.

Il progetto prevede l'allocazione (realizzazione) dei parcheggi su di un'area posta al di là della S.S. 16, di fronte agli edifici esistenti, in un'area individuata catastalmente al foglio di mappa n. 9 particelle nn. 321 - 639 - 640 - 641. L'area, della superficie pari a 6517,58 mq sarà direttamente accessibile dalla S.S. 16 mediante due accessi carrabili: il primo conduce ad un'area destinata ai parcheggi di tipo privato, che conduce anche ad una zona a confine con la proprietà retrostante, destinata ad "isola ecologica", per il carico scarico dei rifiuti solidi e differenziati.

Il secondo accesso accede invece all'area destinata ai parcheggi pubblici in ossequio alle disposizioni normative relative agli Standard Urbanistici, attesa la variante ex art. 8 del DPR 160/2001 connessa con la realizzazione dell'intervento. In particolare sarà realizzata un'area da destinare a parcheggio pubblico come prescritto dal D.M. n. 1444/68 per una superficie pari a mq 3599,35, da sistemare e cedere alla P.A., dotata di n. 118 posti auto e n. 4 stalli per autobus.



Sarà realizzato un attraversamento pedonale “sfalsato” (sottopasso) che colleghi funzionalmente l’area di parcheggio pubblico ubicato a monte della strada litoranea, alla struttura turistico-ricettiva e alla fermata dei mezzi del servizio di trasporto pubblico. Il sottopasso sarà accessibile da due rampe di scale, poste a monte e a valle della S.S. 16, che superano un dislivello pari a 4,70 mt rispetto alla quota fuori terra e poter così comodamente usufruire dei parcheggi pubblici e raggiungere le due piazzole di sosta.

Il progetto relativo alle opere di urbanizzazione primaria consiste nella realizzazione di percorsi pedonali e marciapiedi con pavimentazione per esterni in masselli in cls. autobloccanti, da cm 8 di spessore, forniti e posti in opera su idoneo strato di sabbia o di ghiaia, compresa una piazzola di attesa per i pedoni alla fermata dei mezzi del servizio di trasporto pubblico collettivo antistante il fronte della struttura collegata al sottopasso pedonale.

In particolare, lungo i due lati della strada S.S. 16, saranno realizzate delle piazzole d’attesa per le fermate della linea autobus “STP”, nei due sensi di marcia.

A delimitare l’intera area a parcheggi, sarà realizzato un muretto a secco dell’altezza di circa 1 mt ripristinando quello che è l’attuale recinzione dell’area stessa. Sarà realizzata almeno n. 1 (una) cabina di trasformazione dell’energia elettrica da media a bassa tensione, avente struttura di tipo monoblocco scatolare, con tetto e pareti rimovibili.

Saranno effettuate le necessarie modifiche alla rete di distribuzione dell’energia elettrica e alla rete di pubblica illuminazione, che sarà opportunamente integrata e completa di punti luce con lampade a led.

Sarà effettuato l’allacciamento e il recapito delle fognature nelle reti di fognatura pubblica esistente, in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente di settore. Sarà realizzata la rete idrica per l’acqua potabile e allacciata alla rete idrica pubblica esistente.

Vista la dotazione di pista ciclabile sulla litoranea che collega Giovinazzo a Santo Spirito il proponente si impegna a realizzare un parcheggio per biciclette di breve durata lungo la strada, così come rappresentato negli elaborati del programma costruttivo di cui all’art. 10 e di seguito elencate:

1. n. 4 panchine fissate al suolo, con copertura per la sosta dei ciclisti;
2. rastrelliera portabici adeguata a sostenere le biciclette per un totale di n. 20 posti bici;
3. n. 2 stazioni di ricarica per auto elettriche;
4. n. 2 stalli per “Car sharing”.

Per ogni dettaglio ed approfondimento in merito alla proposta progettuale, si rimanda alla reazione richiamata ed agli elaborati tecnici agli atti del procedimento.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L’area d’intervento è ubicata all’interno dei confini amministrativi del comune di Giovinazzo (BA), in adiacenza alla ex S.S. 16-Via Bari, località “Belluogo”, a circa 2 Km dal centro abitato (Figura 11), in zona “E1”. Il sito è riportato in Catasto fabbricati al foglio di mappa n. 9 part. 7, in Catasto terreni al foglio di mappa n. 9 part. 321-639-640-641.

Il sito d’intervento ricade /interferisce con le seguenti aree vincolate/oggetto di tutela e/o misura di salvaguardia:

- o Zone costiere: fascia di 300m dalla costa;
- o Ulteriori contesti paesaggistici;
- o Beni Paesaggistici;
- o Aree vulnerabili alla contaminazione salina dell’acquifero carsico.

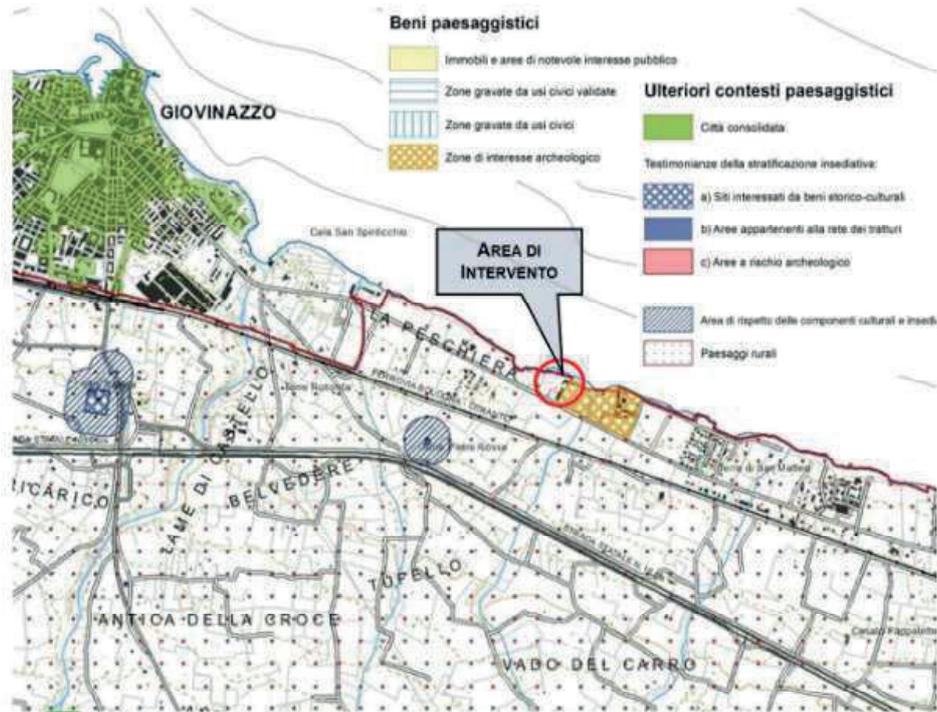
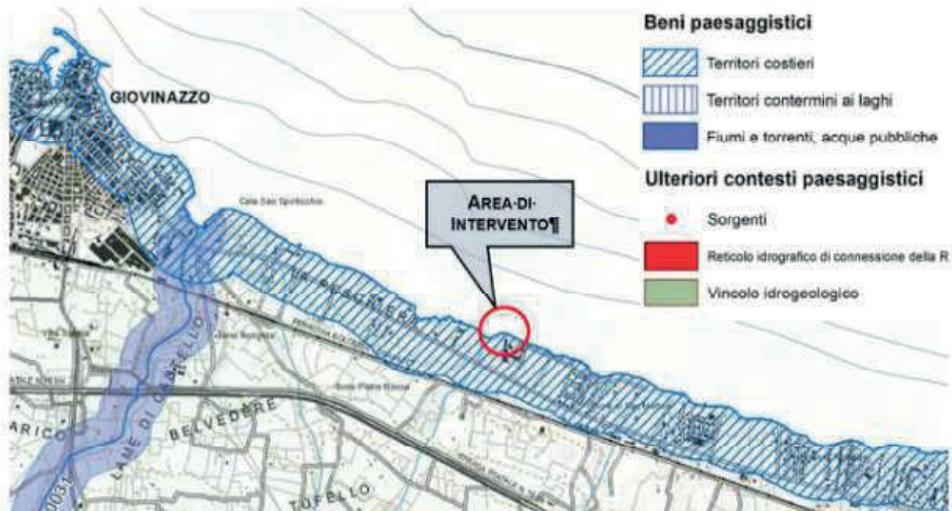


Figura 12: Stralcio planimetrico "Componenti Culturali e Insediative" – 6.3.1 del PPTR della Regione Puglia (fonte SIT PUGLIA).



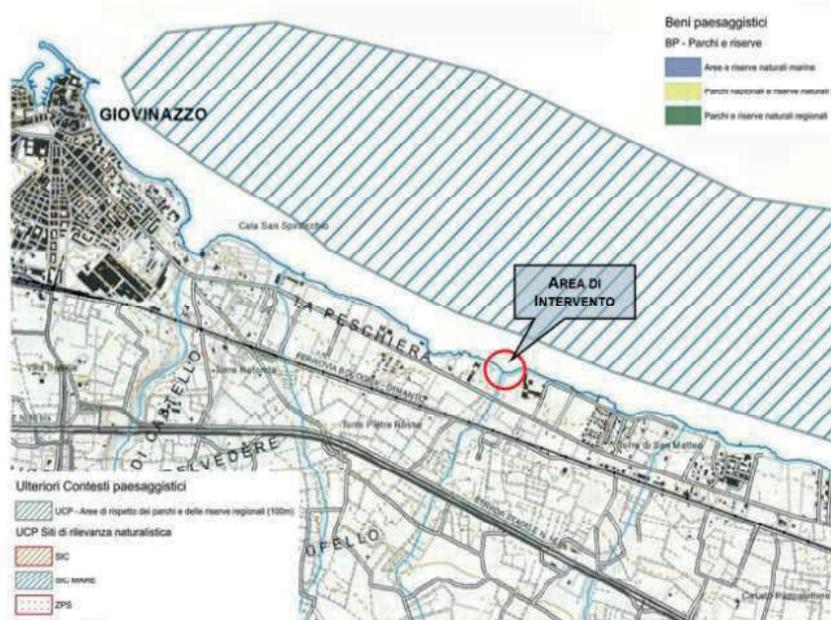


Figura 15: Stralcio planimetrico "Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici" – 6.2.2 del PPTR della Regione Puglia (fonte SIT PUGLIA).



Figura 13: Localizzazione del vincolo archeologico in località Pozzo Pato



Figura 16: Tratto di costa prospiciente il sito di intervento sul quale vige il divieto di balneazione a causa della prossimità dello scarico del depuratore comunale di Giovinazzo.

Parere espresso nella seduta del 30.09.2020

Il progetto è stato esaminato nella seduta del Comitato del 16 settembre 2020 e quindi esaminato e discusso ulteriormente nella seduta del Comitato del 01/12/2020, dopo l'audizione del proponente e del gruppo di progettazione.

Nella seduta del 16/09/2020 il Comitato, viste le motivazioni e i rilievi contenuti nel parere rilasciato dal Comitato VIA allegato alla D.D. 339 del 30.12.2019 di assoggettamento a VIA, valutato il presentato dal Proponente nel procedimento in oggetto, oltre a confermare le criticità già evidenziate nel suddetto parere, ha ritenuto necessario che il proponente provvedesse ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati (si riportano puntualmente le richieste di integrazione formulate nel detto parere):

- A. *soluzioni progettuali planivolumetriche alternative compatibili con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione del PPTR, nonché compatibili con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Puglia Centrale". In particolare, si chiede di valutare la possibilità di ridurre le volumetrie dei corpi di fabbrica e il loro ingombro planivolumetrico, al fine di consentire accessibilità e fruizione visiva al tratto di costa interessato;*
- B. *soluzioni progettuali alternative relativamente alla localizzazione delle aree parcheggio, per la verifica degli standard urbanistici (D.M. 1444/1968) ed edilizi (L.122/89), che conservino o incrementino gli elementi di naturalità esistenti, migliorando la qualità ambientale del territorio, non determinando frammentazione di habitat e salvaguardando la connettività e la biodiversità del sistema ambientale interessato. In particolare, si chiede di valutare la possibilità di destinare a parcheggio le aree minime richieste dalla norma all'interno del lotto già trasformato, piuttosto che utilizzare un'area che presenta tu_ora i caratteri della naturalità, tutelata come Paesaggio Rurale dal PPTR;*



- C. *il calcolo dei volumi legittimamente esistenti e il calcolo dei volumi di progetto, compresi quelli interrati, in modo da esplicitare e quindi verificare il non superamento del 20% rispetto alla volumetria esistente, secondo quanto previsto dall'art. 45 co. 3, lett. b1 delle NTA del PPTR;*
- D. *la dimostrazione dell'ammissibilità del sottopasso rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.*
- E. *specificare le motivazioni di destinare aree a parcheggio oltre il minimo di legge previsto."*
- *vista la nota prot. n. AOO_079/185 del 10.01.2018 della Regione Puglia, e le condizioni a cui è subordinato il parere favorevole alla variante allo strumento urbanistico generale, chiede che siano prodotti i necessari elaborati utili a evidenziare e dimostrare la compatibilità ambientale e paesaggistica dell'intervento proposto con la zonizzazione ex PRG "Attività primaria di tipo E1".*
 - *le richieste di cui al contributo ARPA Puglia, prot. n. 61072 del 16.09.2020, condivise e fatte proprie dal comitato ed allegato al presente parere per farne parte integrante, con le precisazioni riportate in verbale.*
 - *Sia fornito stralcio del vigente strumento urbanistico con riferimento al recepimento del RET.*
 - *Attesa la documentazione di cui all'allegato S11 e le dichiarazioni riportate negli elaborati progettuali, sia chiarito se sia stata già eseguita ed ultima la bonifica delle strutture contenenti amianto.*

In riscontro alla richieste formulate dal Comitato, il Proponente ha trasmesso la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020.

Le risultanze dell'esame delle integrazioni proposte vengono di seguito riportate seguendo l'articolazione delle richieste del parere del 16/09/2020.

- A. soluzioni progettuali planivolumetriche alternative compatibili con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione del PPTR, nonché compatibili con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Puglia Centrale". In particolare, si chiede di valutare la possibilità di ridurre le volumetrie dei corpi di fabbrica e il loro ingombro planivolumetrico, al fine di consentire accessibilità e fruizione visiva al tratto di costa interessato.

Il proponente pone in risalto, alla pag. 8 della relazione integrativa, che:

Come diffusamente argomentato nello SIA, l'intervento proposto che, si ricorda, non è relativo ad una nuova edificazione, bensì alla ristrutturazione senza aumento volumetrico e recupero di un edificio attualmente esistente, è pienamente compatibile con le richiamate misure di salvaguardia del PPTR.

Il Comitato evidenzia che con il parere del 16.09.2020 ha richiesto al Proponente di produrre soluzioni progettuali alternative, compatibili con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione del PPTR.

Il Comitato rileva che il Proponente non ha presentato soluzioni alternative ulteriori, ma ha esclusivamente esposto le soluzioni che sono state oggetto di confronto nell'ambito degli incontri intercorsi ai fini della variante urbanistica a far data dal 2015 (si rimanda alla relazione pag. 22), tra cui quelle che sarebbero state utilizzate nelle fasi interlocutorie con la Regione Puglia Sezione



Urbanistica, nonché quelle afferenti alle ulteriori modifiche progettuali effettuate sulla base di una serie di osservazioni scaturite dal confronto con la Soprintendenza.

- B. soluzioni progettuali alternative relativamente alla localizzazione delle aree parcheggio, per la verifica degli standard urbanistici (D.M. 1444/1968) ed edilizi (L.122/89), che conservino o incrementino gli elementi di naturalità esistenti, migliorando la qualità ambientale del territorio, non determinando frammentazione di habitat e salvaguardando la connettività e la biodiversità del sistema ambientale interessato. In particolare, si chiede di valutare la possibilità di destinare a parcheggio le aree minime richieste dalla norma all'interno del lotto già trasformato, piuttosto che utilizzare un'area che presenta ora i caratteri della naturalità, tutelata come Paesaggio Rurale dal PPTR.

In merito alla ubicazione dei parcheggi viene dichiarato che gli stessi erano ubicati - in una prima fase - nell'area a ridosso dei manufatti edilizi.

Nella relazione integrativa è riportato quanto segue:

A tal riguardo si segnala che la soluzione di ubicare i parcheggi sul lato costiero è stata proposta e discussa in sede di redazione del progetto con gli Enti interessati, i quali proprio in considerazione della strada a valenza paesaggistica hanno suggerito una diversa collocazione dei parcheggi a monte della S.S. 16. Tant'è vero che proprio per venire incontro alle indicazioni degli Enti interessati, la Proponente ha acquistato in un secondo momento, nel 2016, i terreni a monte della S.S. 16 per progettare i parcheggi evitando che questi, ubicati sul lato costa, potessero interferire con la fruizione visiva della costa.

La fig. 22 della relazione integrativa presenta la soluzione progettuale di detto parcheggio.

Il proponente evidenzia, inoltre, che vi è stata una *"seconda fase interlocutoria con i tecnici della Soprintendenza competente per territorio, ... omissis ... , sempre tramite studi preliminari fatti di schizzi e bozze di progetto, per concordare le caratteristiche che il progetto dell'area a parcheggio avrebbe dovuto contemplare ai fini di un corretto inserimento paesaggistico all'interno dell'agromosaico circostante"*.

Il proponente richiama la nota della Soprintendenza, prot. n. 6567p del 24.05.2019.

Con riguardo ai parcheggi a pag. 30 della Relazione integrativa è data evidenza della cessione al Comune della parte pubblica (giusta atto dell'8.04.2019 a rogito del Notaio Farco Longo Debellis, Rep.212011 – Rac. 8890, l'area per parcheggi pubblici è già stata ceduta al Comune di Giovinazzo).

Viene inoltre affermato che (pag. 31) che la superficie pubblica destinata a parcheggio è eccedente quella minima prevista per legge e potrebbe essere ridotta di quasi il 40% (nel rispetto dei limiti normativi).

Il Comitato rileva, che il Proponente non ha provveduto a produrre soluzioni progettuali alternative richieste, ma si è limitato - atteso quanto riportato in precedenza durante la trattazione del medesimo punto - ad indicare (pag. 31) che la superficie pubblica destinata a parcheggio è eccedente quella minima prevista per legge e potrebbe essere ridotta di quasi il 40% (nel rispetto dei limiti normativi).

- C. il calcolo dei volumi legittimamente esistenti e il calcolo dei volumi di progetto, compresi quelli interrati, in modo da esplicitare e quindi verificare il non superamento del 20% rispetto alla volumetria esistente, secondo quanto previsto dall'art. 45 co. 3, lett. b1 delle NTA del PPTR.



E' stato richiamato quanto riportato nella Tav. n. 03 dal proponente, che però riporta il calcolo dei volumi esistenti, e non anche quelli di progetto, comprensivi dell'interrato.

Il Comitato pertanto, atteso che la Tav. 3 riporta solo il calcolo dei volumi esistenti, e non anche quelli di progetto, comprensivi dell'interrato, ritiene che il Proponente non abbia fornito le integrazioni richieste.

D. la dimostrazione dell'ammissibilità del sottopasso rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

Il Proponente ribadisce che il sottopasso deriva da una prescrizione della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, non producendo quanto richiesto. Afferma che l'intervento è ammissibile ai sensi dell'art. 45 co.3 lett. b7) delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrato pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità."

Il Comitato ritiene che il sottopasso possa costituire una soluzione finalizzata ad assicurare la sicurezza stradale nell'area e che, anche in considerazione della soluzione progettuale adottata (che prevede una soluzione in pietra per integrarsi con i muri di recinzione realizzati con pietra a secco presenti nell'area), sotto il profilo dell'impatto visivo possa ritenersi accettabile.

Tuttavia, con riferimento alla richiesta del Comitato ed al riscontro fornito dal proponente inerente all'applicazione dell'art. 45 co.3 lett. b7) delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrato pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità.", il Comitato evidenzia che il richiamato articolo non è applicabile al sottopasso in progetto, mancando i presupposti per l'applicazione:

- o non è opera infrastrutturale a rete;
- o non è opera di pubblica e/o di interesse pubblico;
- o non è dimostrata l'assoluta necessità di individuare aree a parcheggio al di fuori dell'area già trasformata esistente.

E. specificare le motivazioni di destinare aree a parcheggio oltre il minimo di legge previsto.

Il proponente rimanda al calcolo effettuato e riportato nello SIA, effettuato in relazione alla capacità ricettiva alla struttura.

Per quanto riguarda la necessità di superare il limite di legge afferma che la stessa potrebbe essere ridotta di quasi il 40% (nel rispetto dei limiti normativi) (vedi precedente punto C).

Il proponente conferma che tale limite supera quello previsto per legge.

Il proponente non fornisce i riscontri richiesti.

F. vista la nota prot. n. AOO 079/185 del 10.01.2018 della Regione Puglia, e le condizioni a cui è subordinato il parere favorevole alla variante allo strumento urbanistico generale, chiede che siano prodotti i necessari elaborati utili a evidenziare e dimostrare la compatibilità ambientale e paesaggistica dell'intervento proposto con la zonizzazione ex PRG "Attività primaria di tipo E1".

Il proponente evidenzia nella relazione integrativa (a cui si rimanda) che "Il parere regionale viene espresso limitatamente agli aspetti urbanistici e fa salva la acquisizione di eventuali autorizzazioni e/o nulla osta da parte di altri Enti e/o uffici, ivi compresi i pareri e/o nulla osta in materia ambientale, paesaggistica e igienica sanitaria". E prosegue:



Da quanto innanzi si deduce che il parere regionale non richiede, ai fini della sua efficacia, la subordinazione alla acquisizione degli eventuali pareri di natura ambientale, paesaggistica e igienico sanitaria né introduce una clausola sospensiva ma intende, piuttosto e verosimilmente, ricordare al Responsabile della Conferenza di servizi la acquisizione di altri eventuali pareri ove richiesti per legge. Pertanto, il richiamo ad altre autorizzazioni e/o nulla osta appare più propriamente una formula di stile della Sezione Urbanistica.

Richiama poi il parere dell'Ufficio Comunale competente del comune di Giovinazzo che recita: "..., l'insediamento produttivo esistente, seppure in contrasto con la destinazione di zona del P.R.G.C., risulta agli atti comunque legittimato dalla licenza edilizia n. 21/1960, rilasciata in data 13/05/1960 e dal successivo permesso di costruire in sanatoria n. 1194/1987, rilasciato in data 12/02/2013".

Il Comitato rileva l'assenza di riscontro a quanto richiesto con parere del 16.09.2020, non avendo il proponente prodotto "elaborati utili a evidenziare e dimostrare la compatibilità ambientale e paesaggistico dell'intervento proposto con la zonizzazione ex PRG "Attività primaria di tipo E1"".

G. le richieste di cui al contributo ARPA Puglia, prot. n. 61072 del 16.09.2020, condivise e fatte proprie dal comitato ed allegato al presente parere per farne parte integrante, con le precisazioni riportate in verbale.

In merito alla nota ARPA il proponente propone una disamina a cui ha fatto seguito il riscontro da parte di ARPA, giusta nota prot. n. 0087797 – 156 – 16/12/2020, cui si rimanda.

H. Sia fornito stralcio del vigente strumento urbanistico con riferimento al recepimento del RET.

In merito a tale aspetto il proponente evidenzia che il Comune di Giovinazzo non ha recepito il RET di cui alla Del. G.R. 2250 del 21/12/2017. Afferma inoltre che con la L.R. 11/2017, art. 3, la Regione ha stabilito una norma transitoria in forza della quale, avendo prodotto il proponente istanza ex art. 8 del DPR 160/2010 il 13 gennaio 2015, le volumetrie del progetto approvato dal Consiglio comunale (incluso il progetto datato maggio 2019 che rappresentava solo il recepimento di prescrizioni) e sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, sono ancora disciplinate dall'art. 18 delle N.T.A. del PRG. Il proponente ribadisce che rispetto a tali NTA il piano interrato non costituisce volumetria.

Il Comitato prende atto delle dichiarazioni del Proponente in merito al mancato recepimento da parte del Comune di Giovinazzo del RET di cui alla Del. G.R. 2250 del 21/12/2017.

I. Attesa la documentazione di cui all'allegato S11 e le dichiarazioni riportate negli elaborati progettuali, sia chiarito se sia stata già eseguita ed ultimata la bonifica delle strutture contenenti amianto.

In merito a tale aspetto il proponente richiama l'allegato S11 allo SIA, ponendo in risalto che i lavori relativi alla rimozione e lo smaltimento dell'amianto sono stati ultimati.

Il Comitato prende atto del riscontro del Proponente ed il richiamo all'allegato S11 allo SIA, e dell'avvenuta rimozione e lo smaltimento dell'amianto

Il proponente inoltre, in relazione alle modifiche intervenute dopo la delibera del Consiglio Comunale 20 del 04/05/2018, pone in risalto che il progetto risulta sostanzialmente lo stesso e



risultano apportate *“sostanzialmente modifiche di tipo soprattutto distributivo, nell’ottica di un’ottimizzazione di tipo funzionale del layout dell’intera struttura, coerentemente con quello che è un normale percorso progettuale in vista della cantierizzazione. Il tutto lasciando inalterata la superficie coperta fuori terra (m2 1.662,15) e la superficie coperta entro terra (m2 2246,45) come può rilevarsi dal confronto tra la Tabella contenuta nella deliberazione consiliare n.20/2018 e il prospetto di riepilogo comparativo nonché dalle piante comparative del piano interrato, lasciando inalterate le funzioni previste nel progetto di cui alla D.C.C. 20/2018 (spogliatoio uomini, spogliatoio donne depositi, tunnel di collegamento)”* – cfr. relazione integrativa a pag. 42.

Parere dell’AdB Distrettuale.

È pervenuto successivamente alla seduta del Comitato VIA del 16/09/2020, il parere dell’AdB Distrettuale dell’Appennino Meridionale (prot. 18089 del 24/09/2020), cui si rimanda.

Il proponente fornisce riscontro con la relazione integrativa proposta e gli allegati alla stessa, fra i quali viene anche prodotta (all. I09) un’integrazione alla relazione geologica.

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato nella seduta del 16/09/2020 aveva ritenuto adeguata la documentazione prodotta dal soggetto proponente.

L’ipotesi progettuale privilegiata per la gestione dei materiali da scavo è il riutilizzo all’interno dello stesso sito di produzione, come previsto dall’art. 185, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., e dal nuovo DPR 13 giugno 2017 n. 120.

Il Comitato comunque nel parere del 16/09/2020, con riferimento all’elaborato S27 (aprile 2020), aveva ritenuto che:

- *“il numero e le caratteristiche dei punti di indagine risultano in linea con le indicazioni di cui all’Allegato 2 “Procedure di campionamento in fase di progettazione” al D.P.R. n. 120/2017;*
- *con riferimento alle quote di prelievo dei campioni, in conformità a quanto previsto dall’Allegato 2, per scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico fisiche sono almeno due: uno per ciascun metro di profondità;*
- *siano state rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al set analitico minimale” di cui alla Tabella 4.1 dell’Allegato 4 -“Procedure di caratterizzazione chimico fisiche e accertamento delle qualità ambientali” al D.P.R. n. 120/2017;*
- *risulta indicata nella tabella a pag. 34 la stima del quantitativo di materiale movimentato, suddiviso per tipologia di intervento (vari corpi di fabbrica A, B, C, D e piazzale, nonché area a parcheggio);risultano inoltre indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo.”*

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell’inizio dei lavori e durante l’esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. n. 120/2017. Saranno comunque da eseguirsi approfondite indagini anche per meglio



indagare l'eventuale inquinamento del sottosuolo per la presenza della ex Marmeria (che caratterizza il sito come potenzialmente inquinato).

Il proponente, in merito a quanto posto in risalto dal Comitato VIA, evidenzia quanto segue (pag. 43 della relazione integrativa):

Le procedure di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo sono riportate nell'Allegato 4 del D.P.R. 120/2017. In particolare, il set di parametri analitici da ricercare è definito in base alle possibili sostanze ricollegabili alle attività antropiche svolte sul sito o nelle sue vicinanze, ai parametri caratteristici di eventuali pregresse contaminazioni, di potenziali anomalie del fondo naturale, di inquinamento diffuso, nonché di possibili apporti antropici legati all'esecuzione dell'opera.

In considerazione dell'attività preesistente di marmeria-segheria nel sito in oggetto, le cui operazioni prevalenti riguardavano le lavorazioni di materiale roccioso con esclusivo uso di acqua di raffreddamento, non vi è da attendersi la presenza di inquinanti sito-specifici. Pertanto il set analitico da considerare è quello minimale riportato in Tabella 4.1 dell'Allegato 4 del D.P.R. 120/2017. In particolare, nel sopra citato allegato sono riportate le caratteristiche dei campioni di terreno da sottoporre ad analisi chimica di laboratorio ed i criteri per la definizione degli analiti da ricercare, che comprende la determinazione dei seguenti parametri:

Tabella 4.1 – Set analitico minimale

Arsenico	Zinco
Cadmio	Mercurio
Cobalto	Idrocarburi C>12
Nichel	Cromo totale
Piombo	Cromo VI
Rame	Amianto

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - evidenziato che la documentazione integrativa trasmessa è risultata carente rispetto agli approfondimenti e chiarimenti richiesti con il precedente parere, come puntualmente riportato in narrativa e qui integralmente richiamato - formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

Descrivere l'entità dei possibili impatti ambientali sui fattori specificati all'articolo 5, comma 1, lettera c), del d.lgs. 152/2006 e smi,i diretti che eventuali effetti indiretti, secondari, cumulativi, transfrontalieri, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi del progetto

- alle fasi di costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione:



- si ritiene che la realizzazione dei piani interrati, considerando la prossimità alla linea di costa, l'approfondimento previsto, ed il volume di materiale scavato produca un impatto irreversibile su sottosuolo, con modificazione permanente della matrice ambientale coinvolta. La realizzazione dello sbancamento necessario per la realizzazione dei piani interrati, nonché per la realizzazione delle nuove strutture di fondazione al fine di realizzare - all'interno dell'"involucro" dei due edifici di fabbrica esistenti - i Corpi A e C ed anche il B, produrrà una modificazione dello stato luoghi, con riferimento a sottosuolo, non compatibile con le misure di salvaguardia e conservazione proprie dei territori costieri. Analoghe considerazioni per il previsto tunnel sotterraneo di collegamento tra il Corpo A ed il Corpo D.
- non è possibile escludere che la realizzazione delle fondazioni, di cui non sono fornite informazioni di dettaglio, e dei piani interrati, interferiscano con la falda e relative escursioni, nonché le problematiche indotte dalla plausibile risalita per capillarità della falda, anche in considerazione della sua vicinanza al mare;
- in considerazione della caratterizzazione geologica del sottosuolo, caratterizzato "*da calcari detritici a grana fine o micritici in strati e banchi, a luoghi stratiformi, con livelli superficiali intensamente fratturati e alterati da localizzati fenomeni di dissoluzione carsica da calcari fratturati*" nonostante gli accorgimenti proposti, nonché in considerazione della escursione della falda, non è possibile escludere interferenza diretta con la falda, in particolare in fase di cantiere;
- la caratterizzazione geologica del sottosuolo, la presenza della falda e la prossimità al mare, come descritto nella relazione S21, in considerazione dalla configurazione dei Corpi proposti, ha richiesto l'individuazione di fondazioni "invasive" ed accorgimenti necessari ad impermeabilizzare le strutture dall'azione della falda;
- la realizzazione dei parcheggi in una nuova area, con occupazione di nuova e differente superficie rispetto a quella già interessata dall'ex complesso esistente, induce un'ulteriore alterazione della componente suolo e paesaggio e conseguente consumo di suolo;
- impatto paesaggistico: si richiamano i contrasti con le norme di tutela e salvaguardia di cui al PPTR della Regione Puglia, come indicati e riportati nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/9548 del 18.12.2020;
- la collocazione "*delle grandi "pedane" fatte di doghe in legno e opportunamente attrezzate*" finalizzate al "*rendere il più possibile agevole la fruizione del mare e del panorama costiero*", con particolare riferimento alle strutture di sostegno delle stesse e relative installazioni, comportano una trasformazione del tratto costiero interferito, costituito da scogliera;
- con riferimento all'impatto luminoso, la documentazione trasmessa al fine di verificare la compatibilità delle soluzioni adottate alla L.R. 15/05 ed al R.R. 13/2006, nonostante sia stata richiesta specifica integrazione, non è stata redatta in conformità alle richiamate norme, con specifico riferimento alle finalità dei cui all'art. 1 co.d), e) del R.R. 13/2006 ed in considerazione dell'art. 3 co.6 lett.c) del medesimo regolamento, nonché con le finalità della L.R. 15/05, e pertanto non consente di escludere l'inquinamento luminoso indotto dall'intervento ed il conseguente impatto;
- con riferimento alle criticità connesse alla sicurezza della circolazione, ed in particolare al traffico in entrata ed uscita dall'area parcheggio e area albergo, la proposta progettuale non consente di superare le criticità rilevate ed acclamate con D.D. 339/2019.



-
- Con riferimento all'Habitat 3150, nello SIA sono riportate indicazioni generiche prive di approfondimenti ed informazioni utili ad assicurare la sopravvivenza e conservazione dell'habitat.
 - Le proposte progettuali previste per evitare e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi su fauna ed avifauna risultano carenti e tali da non assicurarne la tutela.
 - Il PMA che il proponente ha prodotto, su richiesta del Comitato, risulta carente nelle descrizioni necessarie a garantire la tutela della fauna e della flora, oggetto di interventi di mitigazione e conservazione descritti nello SIA, e in parte nell'elaborato di mitigazione ambientale trasmesso "Rel. I06. Relazione opere di mitigazione.pdf".



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Marica Bruno	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET Inf. Filomena Carbone	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input checked="" type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	



**REGIONE
PUGLIA**

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Claudio Lofrumento	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Esperto in Paesaggio Ing. Tommaso Farenga	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input checked="" type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Scienze geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input checked="" type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 17/03/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

PARERE DEFINITIVO

art. 27 bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento: ID VIA 533: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
 VInCA: **NO** **SI** *Indicare Nome e codice Sito*
 Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo **NO** **SI**

Oggetto: Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160 del 2010), sito sulla S.S. 16 Km 785 in località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA).

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- All.V par. 8 punto a): Punto a) villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti-letto o volume edificato superiore a 25.000 m3 o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all'interno di centri abitati

L.R. 11/2001 e smi- Allegato B - Elenco B.2 - B.2.ax) campeggi e villaggi turistici di superficie superiore a 5 ha, centri turistici residenziali ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25.000 mc, o che occupano una superficie superiore ai 20 ha, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati

Autorità Comp. Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi

Proponente: Blue Tourism srl

A. Premessa

Il procedimento in oggetto è stato avviato su istanza di parte, presentata in seguito all'assoggettamento a VIA della proposta progettuale in valutazione, giusta D.D. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con n. 339 del 30.12.2019, cui si rimanda.

B. Elenco elaborati esaminati.



Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 11/05/2020:

Lettera accompagnamento Istanza PAUR 14_04_2020 .pdf.p7m
SIA BLUE TOURISM.pdf.p7m
+---1-Allegati S
S1-Corografia.pdf.p7m
S10 - Elenco mezzi.pdf.p7m
S11-Documentazione rimozione amianto.pdf.p7m
S12-Autorizzazione var. piano recupero.pdf.p7m
S13-Ubicazione cava di prestito.pdf.p7m
S14- Analisi materiale di scavo.pdf.p7m
S15- Analisi chimiche acque di falda.pdf.p7m
S16 profilo longitudinale.pdf.p7m
S17- Sezioni stato di fatto.pdf.p7m
S18- Sezioni stato di progetto.pdf.p7m
S19 sezioni con falda.pdf.p7m
S2-Inquadramento territoriale su base ortofoto.pdf.p7m
S20- Relazione impatto acustico rev.01.pdf.p7m
S21 - Relazione geologica-geotecnica.pdf.p7m
S22-Componenti botaniche.pdf.p7m
S23- Salvaguardia componenti botaniche .pdf.p7m
S24- Componenti valori percettivi.pdf.p7m
S25- Planimetria parcheggio.pdf.p7m
S26-Relazione compatibilita paesaggistica .pdf.p7m
S27-Piano Preliminare di Utilizzo.pdf.p7m
S28-Sintesi non Tecnica.pdf.p7m
S3-Inquadramento territoriale su base aerofotogrammetrica.pdf.p7m
S4-Inquadramento territoriale su base catastale.pdf.p7m
S5.1-PRG.pdf.p7m
S5.2-PRG Variato.pdf.p7m
S6.1-PAI-Pericolosita' Idraulica.pdf.p7m
S6.2-PAI-Pericolosita' Geomorfologica.pdf.p7m
S6.3-PAI-Rischio.pdf.p7m
S7-PTA_Aree di Vincolo d'uso degli Acquiferi.pdf.p7m
S8.1-PPTR-Componenti Idrologiche.pdf.p7m
S8.2-PPTR-Componenti Culturali e Insediative.pdf.p7m
S8.3-PPTR-Componenti dei Valori Percettivi.pdf.p7m
S8.4-PPTR-Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.pdf.p7m
S9- Cronoprogramma.pdf.p7m

2-Allegati A - Amministrativi



A1-Parere della Soprintendenza 2_3_2017.pdf.p7m
A10- Parere Regione Puglia 10_01_2018.pdf.p7m
A11- Autorizzazione Agenzia delle Dogane 28_09_2016.pdf.p7m
A12- Attestazione di esclusione VAS.pdf.p7m
A13- ComunicazioneAvvioRegistrazione.pdf.p7m
A14- ComunicazionePianiSelezionati.pdf.p7m
A15-PUA n 7_2019.pdf.p7m
A2- Parere integrativa soprintendenza 21_05_2019.pdf.p7m
A3-Parere della AutoritOù di Bacino del 23.6.2016.pdf.p7m
A4-Parere del Comando Provinciale dei VFF del 4.5.2017.pdf.p7m
A5-Parere ASL 06_07_2017.pdf.p7m
A6- Parere del Primo Servizio del Patrimonio del Comune del 16.06.2016.pdf.p7m
A7- Autorizzazione paesaggistica 8_01_2018 Comune di Giovinazzo.pdf.p7m
A8- Autorizzazione paesaggistica integrativa n. 119_2019.pdf.p7m
A9- Autorizzazione Capitaneria di Porto del 26_03_2018.pdf.p7m

4-Allegati IT - Itaca

IT.1 ProtocolloItacaPuglia_NON_RESID_2017.pdf.p7m
IT.10 Fascicolo Strutture.PDF.p7m
IT.11 Relazione acustica.pdf.p7m
IT.12 Allegati.pdf.p7m
IT.2 Certificato di Sostenibilita' Ambientale.pdf.p7m
IT.3 Relazione Protocollo Itaca 2017- Edifici non Residenziali.pdf.p7m
IT.4 Calcolo energetico e Certificato Software.PDF.p7m
IT.5 Scheda Prestazioni Energetiche.pdf.p7m
IT.6 APE.pdf.p7m
IT.7 AQE.pdf.p7m
IT.8 Relazione ex Legge 10.pdf.p7m
IT.9 Dichiarazione Rispetto D.Lgs n.28-2011.pdf.p7m

Allegati Tav - Progetto

Tav.10 Pianta piano primo e soppalco.pdf.p7m
Tav.10B Pianta coperture.pdf.p7m
Tav.11 Prospetti.pdf.p7m
Tav.12.Prospetti.pdf.p7m
Tav.13 Sezioni.pdf.p7m
Tav.14 Viste 3D.pdf.p7m
Tav.1A Relaz. tecnica decrittiva.pdf
Tav.1B Relazione verifica parametri.pdf.p7m
Tav.2 Inquadramento.pdf.p7m
Tav.3 Pianta Sanatoria.pdf.p7m
Tav.4 Prospetti e Sezioni -Sanatoria.pdf.p7m
Tav.5 Documentazione fotografica.pdf.p7m
Tav.6 Opere di Urbanizzazione.pdf.p7m



Tav.7A Planimetria di progetto area a parcheggi.pdf.p7m
Tav.7B Planimetria di progetto e prospetti.pdf.p7m
Tav.8 Pianta piano interrato.pdf.p7m
Tav.9 Pianta piano terra.pdf.p7m

Documentazione integrativa pubblicata in data 05/11/2020:

DCC_2018.05.04_n.20.pdf
ID VIA 533 - Relazione Tecnica Integrativa.pdf.p7m
Lettera accompagnamento integrazioni_BT.pdf.p7m
PUA_2019.06.04_n-7.pdf

Allegati:

- I01. Licenza Edilizia n.21_1960.pdf.p7m
- I02. PDC in sanatoria n.1194-1987.pdf.p7m
- I03. Planimetria mitigazione-rev01.pdf.p7m
- I04. Studio compatibilita idraulica.pdf.p7m
- I05. Relazione illuminotecnica.pdf.p7m
- I06. Relazione opere di mitigazione.pdf.p7m
- I07. Piano di monitoraggio ambientale.pdf.p7m
- I08. Attestazioni Mantino.pdf.p7m
- I09. Integrazione Rel Geologica.pdf.p7m
- I10. Nota chiarimenti Demanio 12_09_2020.pdf.p7m
- I11. Istanza autorizzazione Doganale.pdf.p7m
- I12. Relazione Protocollo Itaca 2017.pdf.p7m
- I13. Delibera C.C. n. 20.pdf.p7m

Documentazione "controdeduzioni" pubblicata in data 02/02/2021:

ID VIA 533_BLUE TOURISM_Controdeduzioni_10bis_e_richiesta_proroga_termini.pdf

Documentazione "Riscontro 10 bis" pubblicata in data 11/02/2021:

BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf;
BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf.p7m;
C1- Planimetria piano terra.pdf.p7m;
C2- Planimetria piano interrato.pdf.p7m;
C3 - Sezioni longitudinali di confronto.pdf.p7m;
C4-Soluzione alternativa 1 parcheggi.pdf.p7m;
C5-Soluzione alternativa 2 parcheggi.pdf.p7m;
C6 - Dichiarazione di conformità Relazione Illuminotecnica.pdf.

Documentazione "nuovo riscontro a 10bis ed alle risultanze della seduta di CdS svolta in data 15.02.2021" pubblicata in data 26/02/2021:

2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf
Allegati firmati:
C10 SEZIONI.pdf;
C11 CALCOLO VOLUMI INTERRATI.pdf;
C12- Sezioni longitudinali di confronto.pdf;



C13 Relazione Habitat 3150.pdf;
 C14 convenzione urbanistica.pdf;
 C7 PLANIMETRIA PIANO INTERRATO.pdf;
 C8 PLANIMETRIA PIANO TERRA.pdf;
 C9 PLANIMETRIA PIANO AMMEZZATO.pdf.

SI DA EVIDENZA che, come richiesto dal Proponente a pag.2 del documento "2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf", gli elaborati pubblicati in data 26.02.2020 sono da considerarsi in sostituzione delle tavole C1, C2, C3 inviate in data 10.02.2021 e pubblicate sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 11.02.2021.

C. Descrizione dell'intervento

L'intervento vede la conversione di un "complesso edilizio composto nell'insieme da due capannoni destinati rispettivamente a laboratorio e segheria relativi all'antica attività di marmeria ormai da tempo dimessa e da un corpo uffici con cabina elettrica, composta quest'ultima da un piano terra e un primo piano situati a ridosso del muro di confine, vani tecnici e spazi esterni di pertinenza, della superficie complessiva, tra coperta e scoperta, di circa 7.916 mq." [Rif. Tav.1 Rel. Tecnica descrittiva.pdf] in una struttura turistico ricettiva, ubicato in Giovinazzo (BA), località "Belloluogo", lungo la S.S. 16, km 785, con cambio di destinazione d'uso ex art. 8 del D.P.R. 160 del 2010.

Le urbanizzazioni sono tutte presenti ad esclusione della rete del gas e non ci sono parcheggi lungo la viabilità.

Di seguito, in corsivo, un estratto degli interventi previsti, come riproposti nella documentazione trasmessa ad ultimo in riscontro del preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, giusta nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, e delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 15.02.2021, giusto verbale prot. n. AOO_089/2119 del 15.02.2019.

Al fine di dare evidenza delle modifiche progettuali proposte, si è ripreso quanto riportato nel precedente parere ed estratto dalla relazione "Tav.1 Rel. Tecnica descrittiva.pdf", apportandovi le modifiche alla proposta progettuale indicate nel documento "2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf":

"Attualmente il complesso è costituito da tre corpi fabbrica (corpo A – laboratorio, corpo B – segheria, corpo C – uffici e cabina elettrica) sui quali l'intervento proposto determinerà la seguente nuova configurazione :

- *Corpo A: albergo con sala polifunzionale e relativi servizi e depositi, che risulterà così articolato:*
 - o *Piano interrato, di nuova realizzazione, con quota variabile da ~~-4,95m a -4,40 m~~ come desumibile dalla tavola "C10 Sezioni", al netto delle fondazioni, da - 4,30m a - 3,40m, esteso sino ai corpi B e C, di altezza netta compresa tra ~~3,95m e 4,5m~~ 2,40m e 3m. Il Piano interrato è previsto sia collegato al corpo uffici D mediante tunnel, ad uso esclusivo del personale, nel quale "ci sono gli accessi ai locali tecnici ed a un deposito, oltre che gli spogliatoi".*
- Il piano interrato ospita "locali per il carico e scarico merci, a servizio dell'intera struttura; - il deposito sporco e il deposito pulito a servizio dell'albergo; - le celle frigorifere ...(omissis)...; ~~la cucina, a servizio dell'intera struttura, che si articola nelle seguenti zone di lavorazione: lavorazione piatti freddi, lavorazione pesce, lavorazione carne, lavorazione frutta e verdura, cottura primi, cottura secondi, cottura e abbattimento, diete speciali, zona lavaggio stoviglie~~*



~~e pentole. E' prevista altresì una piccola postazione chefs per l'elaborazione degli ordini di servizio e liste spesa.~~ Nell'interrato sono ubicati altresì a servizio della sala polifunzionale A: - la stanza guardaroba; - i servizi igienici dedicati uomo e donna e un bagno famiglia; - un deposito per le pulizie"; **nella tavola architettonica di cui all'allegato C7, si forniscono i dettagli richiesti rispetto alla destinazione d'uso degli spazi. Si evidenzia che è stato possibile mantenere la primaria destinazione d'uso dell'interrato originariamente prevista che, a seguito della modifica progettuale qui proposta, ha visto una riduzione degli spazi e una conseguente ricollocazione nel nuovo layout di depositi, cucine, servizi del personale (come identificati sulle tavole C7 "Planimetria piano interrato", C8 "Planimetria piano terra" e C9 "Planimetria piano ammezzato").**

- Il Piano terra (quota 0,00) ospita: "la hall d'ingresso dell'albergo in cui è ubicata la reception, un angolo relax, un internet point ad uso dei clienti dell'albergo, un kids corner, un bar ad uso esclusivo degli ospiti con annesso tavolo sociale per le consumazioni; - un backoffice (che si aggiunge come superficie destinata ad uffici amministrativi a quella del corpo D) e che funge da supporto per l'attività di ricevimento per l'organizzazione, l'archivio e la gestione delle attività inerenti l'albergo; ☒ servizi igienici per i disabili divisi per genere; un deposito valigie; ☒ una scala interna e ascensori distinti per gli ospiti e per il personale che collegano i vari livelli del corpo di fabbrica; la sala polifunzionale A destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione ad uso esclusivo degli ospiti dell'albergo, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo. ...(omissis)... Nella hall d'ingresso si affaccia un soppalco a quota + 2,65 mt, avente H. netta pari a 2,40 mt da cui si accede ad un locale di servizio per l'albergo." **Come si desume dalla Tavola C8 "Planimetria piano terra", il piano terra ospita le cucine (-1.50, riferito allo "zero relativo" coincidente con il piano di campagna, come indicato a pag. 3 del documento "2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf"), la lavanderia, office.**
- Il Piano ammezzato ospita, come desumibile dalla Tavola C9 "Planimetria piano ammezzato": celle / depositi (+1,90) corridoio, Pasticceria, Filtri, accessori.
- Piano Primo (quota + 5,5m) ospita le n. 26 stanze dell'albergo (per un totale di 92 posti letto) distinte per tipologia come segue:
 - n.2 "King Room", disposte su un unico livello, atte ad ospitare disabili con annessi servizi igienici; n.17 "Air Suite", disposte su due livelli: al primo piano è ubicato l'ambiente giorno e tramite una scala interna ad ogni stanza si accede ad un livello superiore con stanza da letto e bagno. ...(omissis)...; - n.4 "Private Wellness Suite", disposte su due livelli: al primo piano è ubicata la zona notte con un letto matrimoniale, tramite una scala interna ad ogni stanza si accede ad un livello superiore che ospita uno spazio "wellness", che in due stanze si compone di vasca idromassaggio a filo pavimento, cabina sauna e doccia emozionale, mentre nelle restanti due stanze prevede la vasca idromassaggio a filo pavimento, una cabina "Hamman" e "doccia emozionale". ...(omissis)...; -n.1 "Cabine Suite", differisce dalle altre perché ha letto matrimoniale e il bagno al primo livello della stanza e, sul soppalco, due letti per gli altri componenti della famiglia; - n.2 "Pool Suite", che si affacciano sulla testata dell'edificio verso il mare, hanno la camera da letto matrimoniale al primo livello e sul soppalco una grande vasca idromassaggio a filo pavimento, nella parte retrostante, infine, il bagno.



- *Corpo B: zona porticato al livello zero e terrazza panoramica al livello 1 che allaccia i corpi A e C. La struttura del Corpo B prevede:*
- Realizzazione di un porticato che allaccia i corpi A e C. *"La zona porticato da cui si accede in maniera distinta ai due edifici del corpo A e del corpo C, si presenta come una sorta di "piazzetta" all'aperto che diventa spazio di sosta e al tempo stesso d'ingresso agli spazi interni. Detto porticato sarà sorretto da un'intelaiatura di pilastri e travi in c.a. con la demolizione degli alti muri di fabbrica che attualmente racchiudono questo spazio interno agli edifici."*
 - Copertura del porticato mediante realizzazione di un terrazzo a pianta rettangolare al quale accedere dai sistemi di collegamento verticale e dalle stanze d'albergo. Tale spazio assolve a diverse funzioni: collega il corpo A e il corpo C collocandosi ad una quota intermedia tra i due edifici e diventa "spazio calmo" ai sensi D.M. 09.04.1994 per la normativa relativa alla prevenzione incendi, raggiungibile da entrambi gli edifici, in particolare dal corridoio delle stanze d'albergo e in maniera indipendente, dallo spazio esterno porticato sottostante, mediante i suddetti collegamenti verticali. Il terrazzo, nato per assolvere principalmente alle funzioni appena descritte, diventa al contempo una sorta di belvedere sul mare a servizio della struttura, da cui la scelta di realizzare nella parte centrale, una vasca d'acqua "a filo pavimento" di forma circolare attorno alla quale poter trattenersi a fruire del panorama circostante. La pedana sarà pavimentata in pietra nella parte centrale, mentre, in prossimità degli affacci laterali, si intende utilizzare un pavimento in vetrocemento che lascia intravedere la struttura portante della pedana e che permette di aumentare la sensazione di trasparenza ed illuminare lo spazio porticato sottostante. I parapetti verso gli affacci laterali della terrazza saranno trasparenti e i collegamenti tra questa e gli edifici avranno struttura portante metallica, per lasciare il più possibile intatta la lettura dei due corpi di fabbrica originari.
- *Corpo C: Sale polifunzionali pubblico spettacolo e relativi servizi. Si compone di:*
- Piano interrato, di nuova realizzazione (quota ~~-4,95~~ -4,30 al netto delle fondazioni, come desumibile dalla tavola C10 Sezione.pdf), avente altezza netta interna di ~~3,00~~ 2,40 m collegato all'interrato del corpo A e B presenta i seguenti ambienti: ~~zona pasticceria, con attrezzature funzionali all'attività; n.2 depositi; spogliatoi e servizi igienici per il personale. Nell'interrato sono ubicati altresì a servizio delle sale polifunzionali disposte al piano terra e al primo piano: due stanze guardaroba; i servizi igienici dedicati uomo e donna e un bagno famiglia per ciascuna sala polifunzionale. Rispetto all'istanza di accesso il progetto prevede l'inserimento di un corpo servizi igienici aggiuntivo, poiché da un'attenta analisi sulla funzionalità dell'intero corpo, è emersa l'esigenza di rendere indipendenti e autonome nell'utilizzo le due sale polifunzionali prevedendo per ciascuna servizi dedicati. A sostegno di ciò sono stati previsti già ad origine~~ due ascensori dedicati agli ospiti e due scale, volti a decongestionare i flussi di massima capienza delle due sale in caso di utilizzo contemporaneo. Tale scelta è stata dettata anche dall'esigenza di garantire l'esclusività nell'utilizzo di ciascuna sala anche in considerazione dell'elevato standard dei servizi offerti dalla struttura. Nella parte antistante il fabbricato verso il mare è prevista la realizzazione di una centrale idrica con relativa cisterna di 180 mc per il recupero delle acque piovane da utilizzarsi per l'irrigazione degli spazi esterni a verde; questa sarà accessibile tramite una corsia a quota -



4,40 raggiungibile dalla rampa prospiciente il corpo A e che permette l'apertura e l'areazione di tutti i locali interrati adibiti a cucina e a servizi igienici, raggiungendo la quota di - 4,95 da cui si accede alla zona adibita alle cisterne; **come desumibile dalla tavola "C7 "Planimetria piano interrato", vani tecnici, corridoio.**

- Piano terra (quota -1,50m) con altezza netta interna di 4,60 m presenta i seguenti ambienti: una sala polifunzionale C (terra) destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione ad uso esclusivo degli ospiti dell'albergo, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo; con annesso angolo coffee' break; office di servizio; vano ascensori per il personale; vano ascensori per il pubblico; servizio igienico donna e servizio igienico uomo per i disabili.
- Piano primo (quota 5,05m) adibita a sala polifunzionale C2 (cielo) destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione ad uso esclusivo degli ospiti dell'albergo, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo; con annesso angolo coffee' break; office di servizio; vano ascensori per il personale; vano ascensori per il pubblico; servizio igienico donna e servizio igienico uomo per i disabili.
- **Corpo D: Uffici e relativi servizi.** Il piano terra presenta i seguenti ambienti: spazio di attesa; un ufficio amministrazione; un ufficio segreteria; un ufficio economato; un ufficio contabilità: sala riunioni; servizi igienici. Una scala interna collega questi ambienti al tunnel interrato di collegamento tra il corpo uffici D e il corpo A ad uso esclusivo del personale ...(omissis)... ".

I due capannoni (corpi A e C) saranno costruiti con struttura portante in cemento armato, a supporto di quella esistente, con setti in muratura di Gasbeton ad inglobare gli attuali pilastri, così da poterli rivestire con lastre di gres porcellanato.

La copertura dei capannoni sarà realizzata una nuova copertura con materiali effetto lamiera tipo zinco-titanio nei colori tali da mitigare l'impatto sull'ambiente circostante.

Al fine di garantire l'accessibilità alle varie superfici (Piani) sono stati inseriti elementi di collegamento verticale, quali scale e ascensori.

A tal fine, il progetto prevede la realizzazione, in aderenza al corpo C, lungo il prospetto prospiciente lo spazio all'aperto tra i due edifici, di una "facciata tecnologica" aperta su tutti i lati, che servirà a contenere tutti gli elementi di collegamento verticale tra i vari livelli.

La facciata sarà realizzata con struttura intelaiata di travi e pilastri in c.a. rivestiti in pietra naturale locale ...(omissis)... La struttura, giustapposta all'esistente e separata da questa mediante un giunto di dilatazione, servirà a contenere: - le scale di collegamento principale al piano primo e alla pedana sovrastante; - le scale di emergenza; - due ascensori (sporco e pulito) per il personale; - due ascensori per gli ospiti.

Il corpo D sostituirà il corpo di fabbrica presente al ridosso del muro di confine. Il progetto prevede la realizzazione del corpo D con pari volumetria, ma differente sagoma, rispetto all'edificio esistente, con soppressione del relativo piano primo.

Per ciò che riguarda gli spazi esterni è previsto lo svellimento delle piastre di cemento e dell'asfalto che attualmente occupano l'intera superficie esterna del lotto. Lo spazio esterno sarà caratterizzato da una zona centrale carrabile pavimentata con materiali permeabili, pavimento misto ad erba, che permette il raggiungimento degli ospiti al porticato d'ingresso alla struttura ricettiva fino ad una rotatoria che permette l'inversione di marcia; il resto dello spazio esterno sarà



invece trattato con prato del tipo "rustico" e vegetazione di tipo spontaneo tipico del paesaggio rurale circostante.

Lungo la facciata dell'edificio principale (corpo A), saranno realizzati dei terrazzamenti fatti di vasche d'acqua, della profondità ridotta di circa 10 cm., suddivisi da pedane in pietra e legno che collegheranno lo spazio esterno con l'interno, in corrispondenza dei varchi vetriati tra i setti costruiti del fabbricato; il bordo delle rampe pedonali sulle vasche d'acqua è anch'esso delimitato da una fascia di vegetazione di tipo spontaneo. Lungo le vasche d'acqua un percorso pedonale è prevista la realizzazione di un percorso pedonale accessibile anche dai portatori di handicap, che conduce gli ospiti verso il grande spazio porticato da cui si accede in maniera distinta ai due edifici, una sorta di "piazzetta" all'aperto che diventa spazio di sosta e al tempo stesso d'ingresso agli spazi interni. Il percorso attraverso gli spazi esterni conduce verso il mare, dove saranno allocate delle grandi "pedane" fatte di doghe in legno e opportunamente attrezzate, per rendere il più possibile agevole la fruizione del mare e del panorama costiero.

*Il progetto prevede l'allocatione (realizzazione) dei parcheggi **su di un'area posta al di là della S.S. 16**, di fronte agli edifici esistenti, in un'area individuata catastalmente al foglio di mappa n. 9 particelle nn. 321 – 639 – 640 – 641. L'area, della superficie pari a 6517,58 mq sarà direttamente accessibile dalla S.S. 16 mediante due accessi carrabili: il primo conduce ad un'area destinata ai parcheggi di tipo privato (**pari a 2.505 mq**), che conduce anche ad una zona a confine con la proprietà retrostante, destinata ad "isola ecologica", per il carico scarico dei rifiuti solidi e differenziati. Come dichiarato a pag 8 del documento "2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf", l'area a monte della ex s.s. 16 di proprietà della Blue Tourism, pari a 2.505 mq, non sarà interessata da alcun posteggio auto. L'area ospiterà uno spazio per le attrezzature a servizio della mobilità sostenibile consistenti in una velò stazione con panchina, rastrelliera portabici per ospitare n.100 biciclette e uno stand dotato dei principali attrezzi per la riparazione delle biciclette comprensivo di kit per la ricarica delle bici elettriche, smartphone, gps e carrozzine e veicoli elettrici per i diversamente abili. Come desumibile dalla tavola C8 "Planimetria piano terra" sono previsti c.ca 40 posti macchina presso lo spazio esterno della struttura turistico - ricettiva.*

Il secondo accesso accede invece all'area destinata ai parcheggi pubblici in ossequio alle disposizioni normative relative agli Standard Urbanistici, attesa la variante ex art. 8 del DPR 160/2001 connessa con la realizzazione dell'intervento. In particolare sarà realizzata un'area da destinare a parcheggio pubblico come prescritto dal D.M. n. 1444/68 per una superficie pari a mq 3599,35, da sistemare e cedere alla P.A., dotata di n. 118 posti auto e n. 4 stalli per autobus.

Sarà realizzato un attraversamento pedonale "sfalsato" (sottopasso) che colleghi funzionalmente l'area di parcheggio pubblico ubicato a monte della strada litoranea, alla struttura turistico-ricettiva e alla fermata dei mezzi del servizio di trasporto pubblico. Il sottopasso sarà accessibile da due rampe di scale, poste a monte e a valle della S.S. 16, che superano un dislivello pari a 4,70 mt rispetto alla quota fuori terra e poter così comodamente usufruire dei parcheggi pubblici e raggiungere le due piazzole di sosta.

Il progetto relativo alle opere di urbanizzazione primaria consiste nella realizzazione di percorsi pedonali e marciapiedi con pavimentazione per esterni in masselli in cls. autobloccanti, da cm 8 di spessore, forniti e posti in opera su idoneo strato di sabbia o di ghiaia, compresa una piazzola di attesa per i pedoni alla fermata dei mezzi del servizio di trasporto pubblico collettivo antistante il fronte della struttura collegata al sottopasso pedonale.



In particolare, lungo i due lati della strada S.S. 16, saranno realizzate delle piazzole d'attesa per le fermate della linea autobus "STP", nei due sensi di marcia.

A delimitare l'intera area a parcheggio, sarà realizzato un muretto a secco dell'altezza di circa 1 mt ripristinando quello che è l'attuale recinzione dell'area stessa. Sarà realizzata almeno n. 1 (una) cabina di trasformazione dell'energia elettrica da media a bassa tensione, avente struttura di tipo monoblocco scatolare, con tetto e pareti rimovibili.

Saranno effettuate le necessarie modifiche alla rete di distribuzione dell'energia elettrica e alla rete di pubblica illuminazione, che sarà opportunamente integrata e completa di punti luce con lampade a led.

Sarà effettuato l'allacciamento e il recapito delle fognature nelle reti di fognatura pubblica esistente, in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente di settore. Sarà realizzata la rete idrica per l'acqua potabile e allacciata alla rete idrica pubblica esistente.

Vista la dotazione di pista ciclabile sulla litoranea che collega Giovinazzo a Santo Spirito il proponente si impegna a realizzare un parcheggio per biciclette di breve durata lungo la strada, così come rappresentato negli elaborati del programma costruttivo di cui all'art. 10 e di seguito elencate:

- 1. n. 4 panchine fissate al suolo, con copertura per la sosta dei ciclisti;*
- 2. rastrelliera portabici adeguata a sostenere le biciclette per un totale di n. ~~20~~ 100 posti bici;*
- 3. n. 2 stazioni di ricarica per auto elettriche;*
- 4. n. 2 stalli per "Car sharing".*

Per ogni dettaglio ed approfondimento in merito alla proposta progettuale, si rimanda alla reazione richiamata ed agli elaborati tecnici agli atti del procedimento.

D. Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'area d'intervento è ubicata all'interno dei confini amministrativi del comune di Giovinazzo (BA), in adiacenza alla ex S.S. 16-Via Bari, località "Belluogo", a circa 2 Km dal centro abitato (Figura 11), in zona "E1". Il sito è riportato in Catasto fabbricati al foglio di mappa n. 9 part. 7, in Catasto terreni al foglio di mappa n. 9 partt. 321-639-640-641.

Il sito d'intervento ricade /interferisce con le seguenti aree vincolate/oggetto di tutela e/o misura di salvaguardia:

- Zone costiere: fascia di 300m dalla costa;
- Ulteriori contesti paesaggistici;
- Beni Paesaggistici;
- Aree vulnerabili alla contaminazione salina dell'acquifero carsico.

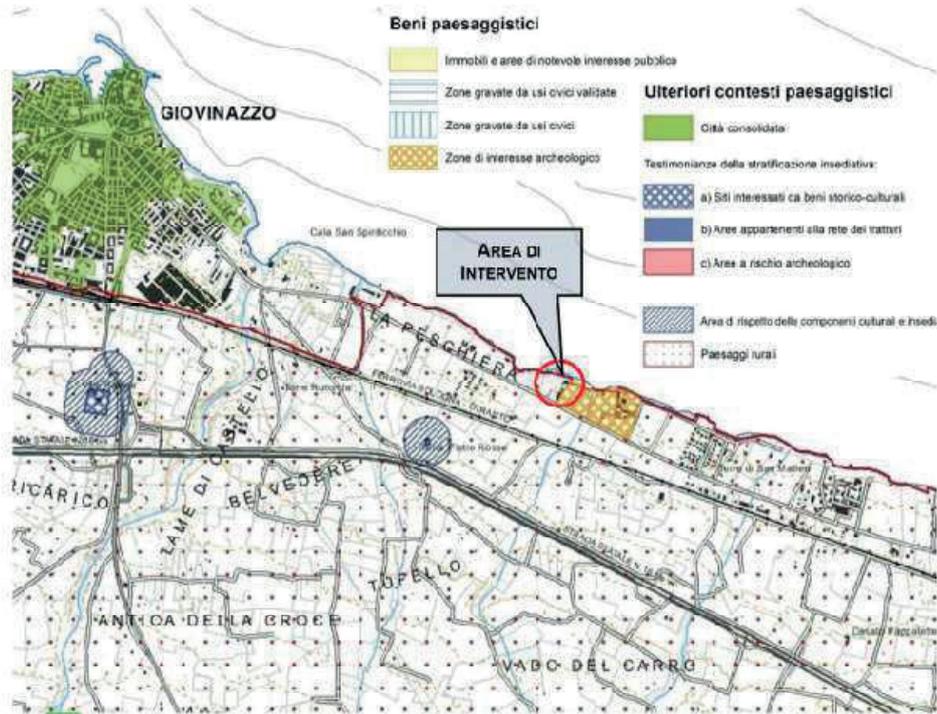
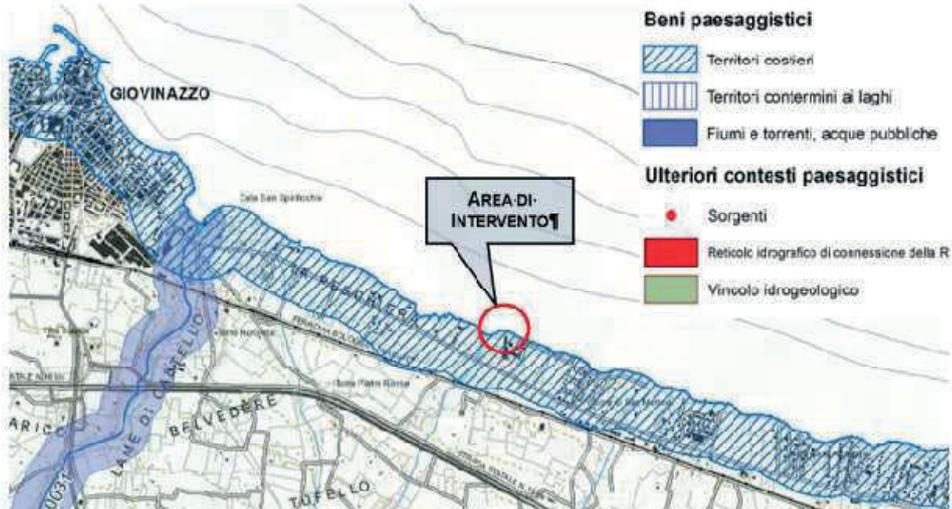


Figura 12: Stralcio planimetrico "Componenti Culturali e Insedative" - 6.3.1 del PPTR della Regione Puglia (fonte SIT PUGLIA).



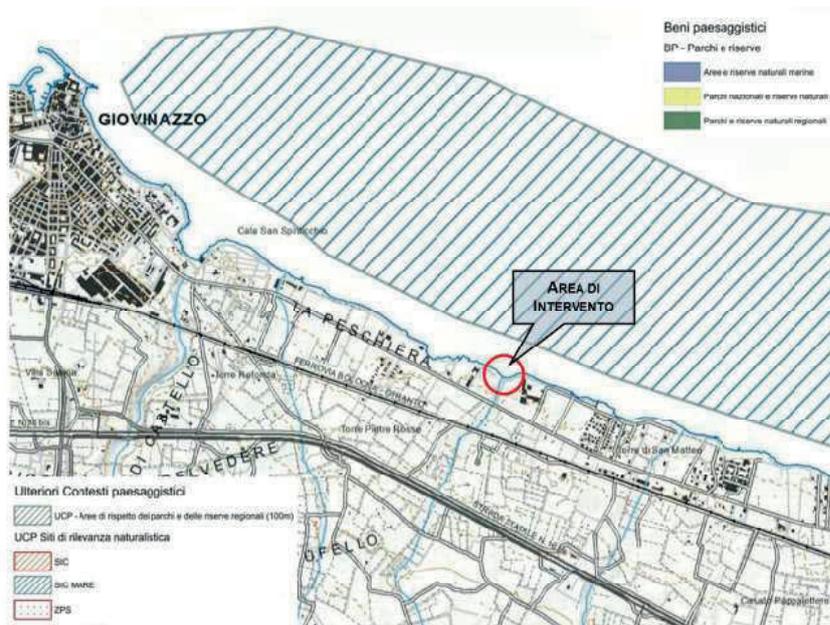


Figura 15: Stralcio planimetrico "Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici" – 6.2.2 del PPTR della Regione Puglia (fonte SIT PUGLIA).



Figura 13: Localizzazione del vincolo archeologico in località Pozzo Pato



Figura 16: Tratto di costa prospiciente il sito di intervento sul quale vige il divieto di balneazione a causa della prossimità dello scarico del depuratore comunale di Giovinazzo.

E. Parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 30.09.2020

Il progetto è stato esaminato nella seduta del Comitato del 16 settembre 2020 e quindi esaminato e discusso ulteriormente nella seduta del Comitato del 01/12/2020, dopo l'audizione del proponente e del gruppo di progettazione.

Nella seduta del 16/09/2020 il Comitato, viste le motivazioni e i rilievi contenuti nel parere rilasciato dal Comitato VIA allegato alla D.D. 339 del 30.12.2019 di assoggettamento a VIA, valutato quanto presentato dal Proponente nel procedimento in oggetto, oltre a confermare le criticità già evidenziate nel suddetto parere, ha ritenuto necessario che il proponente provvedesse ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati (si riportano puntualmente le richieste di integrazione formulate nel detto parere):

- A. *soluzioni progettuali planivolumetriche alternative compatibili con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione del PPTR, nonché compatibili con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Puglia Centrale". In particolare, si chiede di valutare la possibilità di ridurre le volumetrie dei corpi di fabbrica e il loro ingombro planivolumetrico, al fine di consentire accessibilità e fruizione visiva al tratto di costa interessato;*
- B. *soluzioni progettuali alternative relativamente alla localizzazione delle aree parcheggio, per la verifica degli standard urbanistici (D.M. 1444/1968) ed edilizi (L.122/89), che conservino o incrementino gli elementi di naturalità esistenti, migliorando la qualità ambientale del territorio, non determinando frammentazione di habitat e salvaguardando la connettività e la biodiversità del sistema ambientale interessato. In particolare, si chiede di valutare la possibilità di destinare a parcheggio le aree minime richieste dalla norma all'interno del lotto già trasformato, piuttosto che utilizzare un'area che presenta tu_ora i caratteri della naturalità, tutelata come Paesaggio Rurale dal PPTR;*



- C. *il calcolo dei volumi legittimamente esistenti e il calcolo dei volumi di progetto, compresi quelli interrati, in modo da esplicitare e quindi verificare il non superamento del 20% rispetto alla volumetria esistente, secondo quanto previsto dall'art. 45 co. 3, lett. b1 delle NTA del PPTR;*
- D. *la dimostrazione dell'ammissibilità del sottopasso rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.*
- E. *specificare le motivazioni di destinare aree a parcheggio oltre il minimo di legge previsto."*
- *vista la nota prot. n. AOO_079/185 del 10.01.2018 della Regione Puglia, e le condizioni a cui è subordinato il parere favorevole alla variante allo strumento urbanistico generale, chiede che siano prodotti i necessari elaborati utili a evidenziare e dimostrare la compatibilità ambientale e paesaggistica dell'intervento proposto con la zonizzazione ex PRG "Attività primaria di tipo E1".*
 - *le richieste di cui al contributo ARPA Puglia, prot. n. 61072 del 16.09.2020, condivise e fatte proprie dal comitato ed allegato al presente parere per farne parte integrante, con le precisazioni riportate in verbale.*
 - *Sia fornito stralcio del vigente strumento urbanistico con riferimento al recepimento del RET.*
 - *Attesa la documentazione di cui all'allegato S11 e le dichiarazioni riportate negli elaborati progettuali, sia chiarito se sia stata già eseguita ed ultima la bonifica delle strutture contenenti amianto.*

In riscontro alla richieste formulate dal Comitato, il Proponente ha trasmesso la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020.

F. Parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 13.01.2021

Nella seduta del 13.01.2020 il Comitato Reg.le VIA:

1. ha esaminato la documentazione trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, esprimendo le proprie valutazione puntualmente con riferimento all'articolazione del parere espresso in data 16.09.2020. Di seguito una sintesi delle valutazioni puntuali riportate nel parere del 13.01.2020:
 - a) soluzioni progettuali planivolumetriche alternative compatibili con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione del PPTR, nonché compatibili con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Puglia Centrale". In particolare, si chiede di valutare la possibilità di ridurre le volumetrie dei corpi di fabbrica e il loro ingombro planivolumetrico, al fine di consentire accessibilità e fruizione visiva al tratto di costa interessato.

Il Comitato, esaminata la documentazione fornita in riscontro dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, ha evidenziato che con il parere del 16.09.2020 ha richiesto al Proponente di produrre soluzioni progettuali alternative, compatibili con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione del PPTR.

Il Comitato ha altresì rilevato che "il Proponente non ha presentato soluzioni alternative ulteriori, ma ha esclusivamente esposto le soluzioni che sono state oggetto di confronto nell'ambito degli incontri intercorsi ai fini della variante urbanistica a far data dal 2015 (si rimanda alla relazione pag. 22), tra cui quelle che sarebbero state utilizzate nelle fasi interlocutorie con la Regione Puglia Sezione Urbanistica, nonché quelle afferenti alle ulteriori



modifiche progettuali effettuate sulla base di una serie di osservazioni scaturite dal confronto con la Soprintendenza”.

- b) soluzioni progettuali alternative relativamente alla localizzazione delle aree parcheggio, per la verifica degli standard urbanistici (D.M. 1444/1968) ed edilizi (L.122/89), che conservino o incrementino gli elementi di naturalità esistenti, migliorando la qualità ambientale del territorio, non determinando frammentazione di habitat e salvaguardando la connettività e la biodiversità del sistema ambientale interessato. In particolare, si chiede di valutare la possibilità di destinare a parcheggio le aree minime richieste dalla norma all'interno del lotto già trasformato, piuttosto che utilizzare un'area che presenta ora i caratteri della naturalità, tutelata come Paesaggio Rurale dal PPTR.

Il Comitato, esaminata la documentazione fornita in riscontro dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, ha rilevato che “il Proponente non ha provveduto a produrre soluzioni progettuali alternative richieste, ma si è limitato - atteso quanto riportato in precedenza durante la trattazione del medesimo punto - ad indicare (pag. 31) che la superficie pubblica destinata a parcheggio è eccedente quella minima prevista per legge e potrebbe essere ridotta di quasi il 40% (nel rispetto dei limiti normativi”.

- c) il calcolo dei volumi legittimamente esistenti e il calcolo dei volumi di progetto, compresi quelli interrati, in modo da esplicitare e quindi verificare il non superamento del 20% rispetto alla volumetria esistente, secondo quanto previsto dall'art. 45 co. 3, lett. b1 delle NTA del PPTR.

Il Comitato, esaminata la documentazione fornita in riscontro dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, “ atteso che la Tav. 3 riporta solo il calcolo dei volumi esistenti, e non anche quelli di progetto, comprensivi dell'interrato”, ha ritenuto che “il Proponente non abbia fornito le integrazioni richieste”.

- d) la dimostrazione dell'ammissibilità del sottopasso rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

Il Comitato, esaminata la documentazione fornita in riscontro dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, ha ritenuto “che il sottopasso possa costituire una soluzione finalizzata ad assicurare la sicurezza stradale nell'area e che, anche in considerazione della soluzione progettuale adottata (che prevede una soluzione in pietra per integrarsi con i muri di recinzione realizzati con pietra a secco presenti nell'area), sotto il profilo dell'impatto visivo possa ritenersi accettabile.

Tuttavia, con riferimento alla richiesta del Comitato ed al riscontro fornito dal proponente inerente all'applicazione dell'art. 45 co.3 lett. b7) delle NTA del PPTR "*Realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità.*", il Comitato evidenzia che il richiamato articolo non è applicabile al sottopasso in progetto, mancando i presupposti per l'applicazione:

- non è opera infrastrutturale a rete;
- non è opera di pubblica e/o di interesse pubblico;



- non è dimostrata l'assoluta necessità di individuare aree a parcheggio al di fuori dell'area già trasformata esistente.”

e) specificare le motivazioni di destinare aree a parcheggio oltre il minimo di legge previsto.

Il Comitato, esaminata la documentazione fornita in riscontro dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, ha ritenuto che il Proponente non abbia fornito i riscontri richiesti.

f) vista la nota prot. n. AOO 079/185 del 10.01.2018 della Regione Puglia, e le condizioni a cui è subordinato il parere favorevole alla variante allo strumento urbanistico generale, chiede che siano prodotti i necessari elaborati utili a evidenziare e dimostrare la compatibilità ambientale e paesaggistico dell'intervento proposto con la zonizzazione ex PRG "Attività primaria di tipo E1".

Il Comitato, , esaminata la documentazione fornita in riscontro dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, ha rilevato “l'assenza di riscontro a quanto richiesto con parere del 16.09.2020, non avendo il proponente prodotto "elaborati utili a evidenziare e dimostrare la compatibilità ambientale e paesaggistico dell'intervento proposto con la zonizzazione ex PRG "Attività primaria di tipo E1".”

g) le richieste di cui al contributo ARPA Puglia, prot. n. 61072 del 16.09.2020, condivise e fatte proprie dal comitato ed allegato al presente parere per farne parte integrante, con le precisazioni riportate in verbale.

In merito alla nota ARPA il proponente propone una disamina a cui ha fatto seguito il riscontro da parte di ARPA, giusta nota prot. n. 0087797 – 156 – 16/12/2020, cui si rimanda.

h) Sia fornito stralcio del vigente strumento urbanistico con riferimento al recepimento del RET.

Il Comitato ha preso atto delle dichiarazioni del Proponente in merito al mancato recepimento da parte del Comune di Giovinazzo del RET di cui alla Del. G.R. 2250 del 21/12/2017.

i) Attesa la documentazione di cui all'allegato S11 e le dichiarazioni riportate negli elaborati progettuali, sia chiarito se sia stata già eseguita ed ultimata la bonifica delle strutture contenenti amianto.

Il Comitato ha preso atto del riscontro del Proponente ed il richiamo all'allegato S11 allo SIA, e dell'avvenuta rimozione e lo smaltimento dell'amianto

Con riferimento alle richieste di cui al parere dell'AdB Distrettuale prot. 18089 del 24/09/2020, pervenuto successivamente alla seduta del Comitato VIA del 16/09/2020, il Comitato ha preso atto che il Proponente ha fornito riscontro con la relazione integrativa proposta e gli allegati alla stessa, fra i quali è stata anche prodotta (all. 109) un'integrazione alla relazione geologica.

2. esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui



alla Parte II del d. lgs. 152/2006, evidenziato che la documentazione integrativa trasmessa è risultata carente rispetto agli approfondimenti e chiarimenti richiesti con il precedente parere, come puntualmente riportato in narrativa, ha espresso il proprio parere ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che "gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

- i. alle fasi di costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione:
 - o si ritiene che la realizzazione dei piani interrati, considerando la prossimità alla linea di costa, l'approfondimento previsto, ed il volume di materiale scavato produca un impatto irreversibile su sottosuolo, con modificazione permanente della matrice ambientale coinvolta. La realizzazione dello sbancamento necessario per la realizzazione dei piani interrati, nonché per la realizzazione delle nuove strutture di fondazione al fine di realizzare - all'interno dell'"involucro" dei due edifici di fabbrica esistenti - i Corpi A e C ed anche il B, produrrà una modificazione dello stato luoghi, con riferimento a sottosuolo, non compatibile con le misure di salvaguardia e conservazione proprie dei territori costieri. Analoghe considerazioni per il previsto tunnel sotterraneo di collegamento tra il Corpo A ed il Corpo D.
 - o non è possibile escludere che la realizzazione delle fondazioni, di cui non sono fornite informazioni di dettaglio, e dei piani interrati, interferiscano con la falda e relative escursioni, nonché le problematiche indotte dalla plausibile risalita per capillarità della falda, anche in considerazione della sua vicinanza al mare;
 - o in considerazione della caratterizzazione geologica del sottosuolo, caratterizzato "*da calcari detritici a grana fine o micritici in strati e banchi, a luoghi stratiformi, con livelli superficiali intensamente fratturati e alterati da localizzati fenomeni di dissoluzione carsica da calcari fratturati*" nonostante gli accorgimenti proposti, nonché in considerazione della escursione della falda, non è possibile escludere interferenza diretta con la falda, in particolare in fase di cantiere;
 - o la caratterizzazione geologica del sottosuolo, la presenza della falda e la prossimità al mare, come descritto nella relazione S21, in considerazione dalla configurazione dei Corpi proposti, ha richiesto l'individuazione di fondazioni "invasive" ed accorgimenti necessari ad impermeabilizzare le strutture dall'azione della falda;
 - o la realizzazione dei parcheggi in una nuova area, con occupazione di nuova e differente superficie rispetto a quella già interessata dall'ex complesso esistente, induce un'ulteriore alterazione della componente suolo e paesaggio e conseguente consumo di suolo;
- ii. impatto paesaggistico: si richiamano i contrasti con le norme di tutela e salvaguardia di cui al PPTR della Regione Puglia, come indicati e riportati nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/9548 del 18.12.2020;
- iii. la collocazione "*delle grandi "pedane" fatte di doghe in legno e opportunamente attrezzate*" finalizzate al "*rendere il più possibile agevole la fruizione del mare e del panorama costiero*", con particolare riferimento alle strutture di sostegno delle stesse e



- relative installazioni, comportano una trasformazione del tratto costiero interferito, costituito da scogliera;
- iv. con riferimento all'impatto luminoso, la documentazione trasmessa al fine di verificare la compatibilità delle soluzioni adottate alla L.R. 15/05 ed al R.R. 13/2006, nonostante sia stata richiesta specifica integrazione, non è stata redatta in conformità alle richiamate norme, con specifico riferimento alle finalità dei cui all'art. 1 co.d), e) del R.R. 13/2006 ed in considerazione dell'art. 3 co.6 lett.c) del medesimo regolamento, nonché con le finalità della L.R. 15/05, e pertanto non consente di escludere l'inquinamento luminoso indotto dall'intervento ed il conseguente impatto;
 - v. con riferimento alle criticità connesse alla sicurezza della circolazione, ed in particolare al traffico in entrata ed uscita dall'area parcheggio e area albergo, la proposta progettuale non consente di superare le criticità rilevate ed acclamate con D.D. 339/2019.
 - vi. Con riferimento all'Habitat 3150, nello SIA sono riportate indicazioni generiche prive di approfondimenti ed informazioni utili ad assicurare la sopravvivenza e conservazione dell'habitat.
 - vii. Le proposte progettuali previste per evitare e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi su fauna ed avifauna risultano carenti e tali da non assicurarne la tutela.
 - viii. Il PMA che il proponente ha prodotto, su richiesta del Comitato, risulta carente nelle descrizioni necessarie a garantire la tutela della fauna e della flora, oggetto di interventi di mitigazione e conservazione descritti nello SIA, e in parte nell'elaborato di mitigazione ambientale trasmesso "Rel. I06. Relazione opere di mitigazione.pdf".

In conseguenza della comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/1990 e smi del Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, giusta nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, il Proponente ha prodotto la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 02/02/2021 e in data 11.02.2021, con la quale da un lato argomenta al fine di confutare le valutazioni rese dal Comitato, dall'altro propone delle modifiche progettuali.

Le modifiche progettuali proposte con la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 11.02.2021 sono state successivamente sostituite da quelle avanzate con la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 26.02.2021, prodotta dal Proponente sulla scorta delle risultanze di lavori di Conferenza di Servizi svolta ex art. 27 bis co. 7 del D. LGS. 152/2006 e smi in data 15.02.2021, giusto verbale prot. n. AOO_089/2119 del 15.02.2021.

G. Parere del Comitato Reg.le VIA della seduta odierna, 17/03/2021

Le odierne valutazioni tecniche del Comitato hanno ad oggetto la proposta progettuale avanzata dal proponente, come rivista a mezzo degli elaborati di seguito indicati:

Documentazione "controdeduzioni" pubblicata in data 02/02/2021:

ID VIA 533_BLUE TOURISM_Controdeduzioni_10bis_e_richiesta_proroga_termini.pdf.



Documentazione "Riscontro 10 bis" pubblicata in data 11/02/2021:

- BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf;
C5-Soluzione alternativa 2 parcheggi.pdf.p7m;
C6 - Dichiarazione di conformità Relazione Illuminotecnica.pdf.
~~C1- Planimetria piano terra.pdf.p7m;~~ (Non oggetto di valutazione, come richiesto dal Proponente a pag.2 del documento "2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf).
~~C2- Planimetria piano interrato.pdf.p7m;~~ (Non oggetto di valutazione, come richiesto dal Proponente a pag.2 del documento "2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf).
~~C3- Sezioni longitudinali di confronto.pdf.p7m;~~ (Non oggetto di valutazione, come richiesto dal Proponente a pag.2 del documento "2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf).
~~C4-Soluzione alternativa 1 parcheggi.pdf.p7m;~~ (Non oggetto di valutazione, per effetto delle dichiarazioni riportate a pag.7 del documento "2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf).

Documentazione "nuovo riscontro a 10bis ed alle risultanze della seduta di CdS svolta in data 15.02.2021" pubblicata in data 26/02/2021:

- 2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf
Allegati firmati:
C10 SEZIONI.pdf;
C11 CALCOLO VOLUMI INTERRATI.pdf;
C12- Sezioni longitudinali di confronto.pdf;
C13 Relazione Habitat 3150.pdf;
C14 convenzione urbanistica.pdf;
C7 PLANIMETRIA PIANO INTERRATO.pdf;
C8 PLANIMETRIA PIANO TERRA.pdf;
C9 PLANIMETRIA PIANO AMMEZZATO.pdf.

Alla documentazione sopra riportata, si aggiunge:

- **la nota trasmessa dal Proponente a mezzo pec in data 16.03.2021, avente ad oggetto "ID VIA 533 - Proponente Blue Tourism s.r.l. - Procedimento ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e smi - Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010), sito sulla S.S. 16 Km 785 in località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA) (di seguito il "Progetto"). PIA TURISMO. Riscontro nota A.R.P.A. del 04.03.2021", nel seguito per brevità "Riscontro nota A.R.P.A. del 04.03.2021".**
- **la nota trasmessa dal Proponente a mezzo pec in data 16.03.2021, avente ad oggetto:"ID VIA 533 - Proponente Blue Tourism s.r.l. - Procedimento ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e smi - Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010), sito sulla S.S. 16 Km 785 in località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA) (di seguito il "Progetto"). PIA TURISMO. Trasmissione nota Autorità di Bacino del 10.03.2021 prot. n.6844".**



Il Comitato evidenzia che si limiterà a produrre valutazione tecnica degli elaborati progettuali agli atti, non prestando acquiescenza alle asserzioni non prettamente tecniche riportate nelle osservazioni del Proponente contenute nella documentazione elencata nella presente sezione G.

Si procederà, quindi, nel seguito con l'analisi della proposta progettuale come riformulata e con le conseguenti valutazioni tecniche di merito, in considerazione delle criticità riportate nel parere del 13.01.2021 e seguendone l'ordine puntuale:

i. alle fasi di costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione:

Impatto su sottosuolo

Il sito d'intervento è classificato ai sensi del Piano urbanistico vigente E1 ed insiste su territori costieri, a c.ca 15m dalla linea di riva.

In prima istanza il Proponente ha proposto la realizzazione, per l'intera superficie coperta più un tunnel di interconnessione, di un interrato da realizzare ex novo, stimando il conseguente materiale da scavare in 15.290 m3, comprensivo di circa 3000 m3 di materiale sciolto presente in situ e presumibilmente impiegato nella realizzazione delle strutture esistenti.

Con la modifica progettuale proposta, il Proponente ridimensiona l'interrato ad una volumetria fruibile di c.ca 3036 mc, come rappresentato nella tavola "C7 PLANIMETRIA PIANO INTERRATO.pdf" e riportato nell'elaborato "C11 CALCOLO VOLUMI INTERRATI.pdf".

Non fornisce, però, alcuna indicazione utile a quantificare il materiale da scavare per realizzare l'interrato e le fondazioni delle edificazioni proposte, che prevedono sino a 4 piani abitabili, limitandosi a rappresentare graficamente nell'elaborato "C10 Sezioni" quelle che sono indicate come "nuove fondazioni", e a fornirne una descrizione generica a pag. 4 della relazione "2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf", disattendendo quanto richiesto in sede di seduta di Conferenza di Servizi del 15.02.2021 dal Servizio VIA e VInCA, che si riporta di seguito per comodità di lettura:

- *"...(omissis)"... informazioni utili e necessarie a descrivere ingombri, modalità di realizzazione e di messa in opera, approfondimento delle fondazioni della struttura in tutta la sua interezza, al fine di consentire la valutazione dell'impatto dell'opera sul sottosuolo";*
- *"informazioni di dettaglio sulle fondazioni, relativi ingombri e dimensioni, modalità di realizzazione, planimetria e sezioni, come specificato al punto 1, anche con riferimento alla zonizzazione sismica del comune di Giovinazzo, nonché alla caratterizzazione geologica dell'area ed in riferimento alla frase di chiusura del Parere di AdB".*

Il Comitato ritiene utile, inoltre, dare evidenza che l'unica descrizione "di dettaglio" riferibile alle fondazioni è contenute nel par. 3.2 della "Relazione Tecnica Integrativa.pdf", in cui è rappresentato unicamente il pacchetto di impermeabilizzazione proposto "al fine di garantire la totale impermeabilità dei locali interrati", "idoneo a contrastare la spinta idrostatica dal basso e dai lati dello scavo", ma nessuna informazione utile a comprendere tipologia, ingombri, approfondimenti, dimensioni delle fondazioni.

Il Comitato, altresì preso atto dei pareri di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia, prot. n. 1204 del 19.01.2021 e successivo prot. n. 6844 del 10.03.2021, evidenzia – anche in riscontro alle asserzioni del Proponente di cui alla pag.4 e 5 di 24 del documento "BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf" e pag.5 del



documento "2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf" – quanto riportato nella nota AdB prot. 6844 del 10.03.2021.

Pertanto, il Comitato – in considerazione delle edificazioni previste in progetto, preso atto dell'assenza di indicazioni utili alla definizioni delle fondazioni sia con riferimento alla tipologia che agli ingombri (nonostante la richieste specifiche avanzata in sede di CdS dal Servizio VIA e VInCA), considerate le altezze e relative dimensioni e scopi delle strutture in progetto, vista la zonizzazione sismica del territorio di Giovinazzo, considerata la presenza della falda e le relative escursioni, considerata altresì la caratterizzazione geologica del sottosuolo e la conseguente presumibile necessità di fondazione invasive connesse con le condizioni geotecniche puntuali - ritiene che l'escavazione / sbancamento dell'area dovuta alla realizzazione delle fondazioni e dell'interrato sia ambientalmente non sostenibile, per l'irreversibilità della trasformazione indotta al territorio costiero, al sottosuolo, ed in considerazione delle tutele dello stesso.

A parere del Comitato, l'intervento comporterà ulteriore ed irreversibile modificazione del tratto di territorio costiero interessato, inficiandone ulteriormente la naturalità della matrice ambientale sottosuolo e la possibilità di recupero ambientale, e non producendo di fatto l'auspicata riqualificazione ambientale e tantomeno l'auspicabile recupero ambientale dell'area.

Impatto su suolo/parcheggi:

Con riferimento alle aree a parcheggio proposte con l'intervento in valutazione, individuate catastalmente al Fig. 9 particelle nn. 321 – 639 – 640 – 641, di superficie complessiva pari a 6517,58 mq, dichiarate nella documentazione in parte private nella disponibilità del Proponente ed in parte "pubbliche" poiché cedute al Comune in considerazione degli standard urbanistici dovuti alla variante urbanistica connessa con l'approvazione del progetto, vista la nuova proposta di cui all'elaborato "C5-Soluzione alternativa 2 parcheggi.pdf" e la descrizione contenuta a pag.7 del documento "2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf", il Comitato:

- ravvisato che l'area individuata ad ovest della SS, catastalmente identificata al Fig. 9 particelle nn. 321 – 639 – 640 – 641, di superficie complessiva pari a 6517,58 mq, è una nuova area non ricompresa nell'attuale sedime del comparto oggetto di conversione/riqualificazione. Di conseguenza il coinvolgimento di detta area per la realizzazione del progetto in valutazione costituisce una nuova modificazione e sottrazione di territorio al paesaggio agrario, con conseguente compromissione del relativo carattere rurale e del valore paesaggistico, oltre a costituire una nuova ed ulteriore modificazione dei territori costieri;
- considerato che per quanto siano previste modalità realizzative idonee alla permeabilità delle acque, nonché accorgimenti per mitigare l'impatto visivo, il suolo ed i primi strati del sottosuolo dovranno subire modificazioni dovute e necessarie a garantire la stabilità e la carrabilità delle aree medesime, e pertanto l'intervento ne modificherà le peculiarità rurali ed il valore paesaggistico;
- rilevato che l'uso del suolo non è sancito da quanto riportato in visura catastale, ma dalla pianificazione paesaggistica ed urbanistica dei luoghi;



ritiene non compatibile ambientalmente e paesaggisticamente che l'area catastalmente individuata al Fg. 9 particelle nn. 321 – 639 – 640 – 641, di superficie complessiva pari a 6517,58 mq, subisca gli interventi e le trasformazioni previste in progetto, anche in ragione:

- delle peculiarità paesaggistiche caratterizzanti la stessa;
- della ricomprensione di detta area nei territorio costieri;
- della ricomprensione di detta area nel "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese" e delle tutele previsti.

Di conseguenza, si ritiene non compatibile ambientalmente la realizzazione del sottopasso previsto in progetto, e conseguente impatto sulla matrice sottosuolo, anche in considerazione della connessa l'irreversibilità della trasformazione indotta al sottosuolo del territorio costiero in cui lo stesso insiste.

- ii. **impatto paesaggistico**: si richiamano i contrasti con le norme di tutela e salvaguardia di cui al PPTR della Regione Puglia, come indicati e riportati nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/9548 del 18.12.2020 e prot. n. AOO_145/2373 del 16.03.2021.

- iii. **la collocazione "delle grandi "pedane" fatte di doghe in legno e opportunamente attrezzate" finalizzate al "rendere il più possibile agevole la fruizione del mare e del panorama costiero", con particolare riferimento alle strutture di sostegno delle stesse e relative installazioni, comportano una trasformazione del tratto costiero interferito, costituito da scogliera.**

Il Comitato prende atto delle dichiarazioni riportate a pag. 18/24 del documento "BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf", in cui è dichiarato che "il progetto non prevede alcuna pedana sulla scogliera o in area demaniale" e che "per "fruizione del mare" il Proponente ha inteso riferirsi esclusivamente al godimento visivo del mare e non di accesso al mare".

- iv. **con riferimento all'impatto luminoso.**

Il Comitato condivide e fa proprio quanto riportato al p.to 8 "Impatto luminoso" del parere di ARPA Puglia, prot. n. 15681 del 04.03.2021.

In considerazione di quanto dichiarato dal Proponente nella nota "riscontro nota ARPA del 04.03.2021", al p.to 8, il Comitato rileva che l'affermazione "Nel caso in specie evidentemente non è riscontrabile alcuna criticità atteso che vista la tipologia di impianto adottato, oltre a garantire gli effetti di valorizzazione architettonica attesi, consente di limitare al massimo e rendere di fatto trascurabile l'impatto su fauna, flora e componente antropica della illuminazione del fabbricato, poiché crea un'atmosfera notturna ove prevale la luce lunare", non è sostenuta da alcun elaborato tecnico che ne dimostri la veridicità.

Nello SIA, nel documento "I05. Relazione illuminotecnica.pdf" di Ottobre 2020, così come la dichiarazione "C6 - Dichiarazione di conformità Relazione Illuminotecnica.pdf", non forniscono elementi utili ad analizzare l'impatto luminoso connesso con la proposta progettuale, limitandosi ad affermare, in difetto di dimostrazione, che:



“La progettazione del sistema di illuminazione esterno all’edificio ricettivo è stata particolarmente curata con lo scopo di assicurare la minimizzazione dell’impatto visivo, e creare il più possibile un’atmosfera notturna ove prevalga la luce lunare”; [pag. 211/246 dello SIA]

I percorsi esterni pedonali e veicolari saranno illuminati con luce puntiforme del tipo “segnapasso”. Con questa tipologia di luce infatti si possono illuminare zone da percorrere durante la notte creando allo stesso tempo giochi di luce e di colori di notevole impatto visivo.

I patii esterni, le pedane e il grande terrazzo saranno in parte illuminati da luce proveniente dagli ambienti interni trasmessa all’esterno tramite le grandi vetrate di facciata.”

Quest’ultima affermazione appare rilevante nel merito degli impatti luminosi imputabili al progetto proposto.

v. con riferimento alle criticità connesse alla sicurezza della circolazione, ed in particolare al traffico in entrata ed uscita dall'area parcheggio e area albergo, la proposta progettuale non consente di superare le criticità rilevate ed acclamate con D.D. 339/2019.

Il Proponente nel riscontrare il presente punto, a pag 19/24 e pag. 20/24 del documento BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf, si limita a riferire che *“Le criticità connesse alla sicurezza della circolazione acclamate con D.D 339/2019 (rinvenienti da una errata lettura dei flussi in entrata ed uscita dal parcheggio e dalla struttura turistico-ricettiva) sono stata superate nello SIA a seguito dei chiarimenti in ordine alle dinamiche di entrata e uscita della aree”*.

Il Comitato, pertanto, conferma le criticità rilevate, evidenziando che nello SIA, da pag.182 a pag.185, il Proponente offre una disamina dell’affluenza giornaliera massima e quella prevista da business plan, considerando i giorni / anno di effettiva attività della stessa, indicati (sebbene in difetto di motivazione a sostegno) pari a 200. Di seguito il calcolo riproposto sulla base delle asserzioni del Proponente ivi riportate (famiglia media statisticamente composta da 2,5 componenti, massima presenza teorica, posti a sedere come riportati nello SIA, affluenza da business plan, ipotesi che il 50% dei visitatori si sposti due volte al giorno):

- massima presenza teorica: 911 utenti. Numero mezzi conseguenti, secondo l’indicazione del Proponente: $911/2.5= 365$ veicoli al giorno. Considerando l’ipotesi che il 50 % dei visitatori si sposti due volte al giorno: 548 veicoli al giorno per 200 giorni all’anno.
- capienza complessiva ricavata dal conteggio dei posti a sedere: 792 utenti. Numero mezzi conseguenti $792/2.5= 299$ veicoli, a cui vanno aggiunte le 26 (una per camera) indicate dal Proponente, per complessive: 325 veicoli al giorno. Considerando l’ipotesi che il 50 % dei visitatori si sposti due volte al giorno: 488 veicoli al giorno per 200 giorni all’anno.
- affluenza da business plan: 150 veicoli al giorno. Considerando l’ipotesi che il 50 % dei visitatori si sposti due volte al giorno: 225 veicoli al giorno per 200 giorni all’anno.

Si evidenzia che in tali conteggi sono omessi i veicoli del personale impiegato nella conduzione della struttura turistico ricettiva e quelli dei fornitori.

Appare evidente, da quanto sopra riportato, come le criticità connesse alla sicurezza della circolazione, ed in particolare al traffico in entrata ed uscita dall'area parcheggio e area albergo, non siano trascurabili, con riferimento alla sicurezza della circolazione della ex S.S. 16.



Il Comitato ritiene utile rilevare come, in considerazione dell'affluenza di utenti prevista per la struttura e conseguente numero di veicoli, i parcheggi previsti nella proposta progettuale di cui al documento "C5-Soluzione alternativa 2 parcheggi.pdf" siano insufficienti a garantirne la sosta. Da ciò appare evidente che l'area individuata quale parcheggi "pubblici" sia di fatto un'area a parcheggi a servizio della struttura in progetto, non essendoci nell'intorno servizi o realtà oggetto di fruizione pubblica.

vi. **Con riferimento all'Habitat 3150, nello SIA sono riportate indicazioni generiche prive di approfondimenti ed informazioni utili ad assicurare la sopravvivenza e conservazione dell'habitat.**

Il Proponente ha prodotto l'elaborato "C13 Relazione Habitat 3150.pdf", a firma del Prof. Gerardo Centoduca, nel quale sono riportate le seguenti dichiarazioni:

"Considerato che le vasche da realizzare lungo l'edificio principale saranno costruite solo diversi mesi dopo lo smantellamento della vasca esistente che ospita la lenticchia d'acqua allo stato attuale, si rende necessaria la raccolta per il trasferimento, il mantenimento e la coltivazione di alcune piante di lenticchia d'acqua in una vasca di più piccole dimensioni dotata di impianto di illuminazione e riscaldamento."

"In questa piccola vasca si provvederà ad apportare nutrienti a base di azoto fosforo e potassio, si provvederà ad effettuare gli opportuni ricambi d'acqua settimanali e si porrà attenzione al mantenimento del giusto equilibrio tra incremento della popolazione e condizioni ambientali in modo da evitare il collasso della popolazione stessa".

"Vista la facilità di propagazione sarà sufficiente coltivare e mantenere la Lemna minor L. in acquario in vetro di piccola dimensione in modo da poterlo gestire in condizioni di laboratorio e di poterlo trasferire per la risemina non appena le vasche definitive saranno pronte ad ospitare in modo definitivo questa specie. Per non incorrere in alcun rischio ed assicurarci la sopravvivenza della specie fino al reinserimento nelle nuove vasche dell'ex marmeria si impiegheranno ben 3 acquari differenti di mantenimento e gli stessi saranno allocati per tutto il tempo necessario alla realizzazione delle vasche sul cantiere, presso i laboratori ubicati nel Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari. Gli stessi acquari saranno presi in custodia dal Prof. Gerardo Centoducati, esperto in Acquacoltura con esperienza ventennale e redattore della presente breve relazione. Lo stesso Prof. Centoducati sarà incaricato di assicurare la sopravvivenza e la conservazione degli organismi vegetali in questione nonché della re immissione nelle vasche una volta ultimate previo controllo delle caratteristiche delle acque che ospiteranno la Lemna minor L. in via definitiva."

Da quanto riportato nella relazione risulta evidente che la realizzazione dell'intervento comporterà, fatte salve alcune piante, la distruzione della colonia di Lemna minor L., specie dell'habitat 3150.

Le affermazioni riportate nella relazione non risultano corredate e sostenute da documentazione scientifica utile a sostenere la sopravvivenza della specie al trasferimento in se ed alle nuove condizioni nelle nuove vasche, oggettivamente ubicate in una posizione differente da quella attuale e presumibilmente caratterizzate da condizioni non consone ad assicurare la costituzione dell'ambiente idoneo per l'instaurarsi dell'habitat di specie, caratterizzato da acque stagnanti eutrofiche ricche di basi.



Il Comitato inoltre condivide e fa proprie le valutazioni di cui al p.t 10 e punto "ii Habitat 3150" del parere di ARPA Puglia prot. n. 15681 del 04.03.2021.

vii. Le proposte progettuali previste per evitare e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi su fauna ed avifauna risultano carenti e tali da non assicurarne la tutela.

Il Comitato condivide e fa proprie le valutazioni di cui al p.t 11 del parere di ARPA Puglia, prot. n. 15681 del 04.03.2021.

viii. Il PMA che il proponente ha prodotto, su richiesta del Comitato, risulta carente nelle descrizioni necessarie a garantire la tutela della fauna e della flora, oggetto di interventi di mitigazione e conservazione descritti nello SIA, e in parte nell'elaborato di mitigazione ambientale trasmesso "Rel. I06. Relazione opere di mitigazione.pdf".

Il Comitato condivide e fa proprie le valutazioni di cui al p.t 12 del parere di ARPA Puglia, prot. n. 15681 del 04.03.2021.

H. Conclusioni

Il Comitato, esaminata la documentazione come compendata in narrativa, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo, alla luce di tutte le motivazioni e considerazioni riportate nella sezione G del presente parere, che la documentazione prodotta in osservazione al preavviso di diniego ed al parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 15.01.2021 non consenta di superare le criticità connesse con la proposta progettuale e che pertanto gli impatti ambientali imputabili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche -	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica Avv. Angela Cistulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Filomena Carbone	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Claudio Lofrumento	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Paesaggio Ing. Tommaso Farenga	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input checked="" type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input checked="" type="checkbox"/> NON CONCORDE